GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 28 GIUGNO — NUM. 149

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 3

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto delli 10 gennaio 1886:

Ad uffiziale:

Rizzi cav. Giovanni, professore di S. A. R. il Principe di Napoli — cavaliere dal 1869.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreti delli 3 gennaio 1886:

A grand'uffiziale:

Valmarana conte Giuseppe, presidente del Consiglio provinciale di Venezia — commendatore dal 1877.

Negri dott. Gaetano, sindaco di Milano — commendatore dal 1884.

A cavaliere:

Bertola Gustavo, segretario dalla provincia di Torino.

Dardi Amedeo, membro del consiglio notarile della provincia di Lucca.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 3 gennaio 1886:

A cavaliere:

Galli Enrico, tenente d'artiglieria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Craveri Antonio, id. di fanteria id. id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 10 gennaio 1886:

A grand'uffiziale:

Ponzo comm. ing. Carlo, ispettore di 1ª classe nel corpo Reale del genio civile, collocato a riposo — commendatore dal 1877.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 3 gennaio 1886:

A grand'uffiziale:

Cossu comm. Antonio Maria, procuratore generale di Corte d'Appello, collocato a riposo — commendatore dal 1878.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 giugno 1886:

Bonasegla Paolo, capitano contabile distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 13 giugno 1886:

Brunati-Trotti Ugo, tenente di complemento 31 fanteria, dimissionato per sua domanda.

De Sparano Saverio, caporale 12 artiglieria, nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al 6 artiglieria.

Capuano Giovanni, già sottufficiale, nominato sottotenente di complemento esercito permanente ed assegnato al 1° artiglieria.

Reggiani Vittorio, id., id. ed assegnato al 9 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 giugno 1886:

Costa cav. Carlo, capitano d'artiglieria (treno) in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Con decreti Ministeriali del 13 giugno 1886:

Morandi Francesco, capitano contabile in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso il deposito centrale delle truppe d'Africa.

Cantù Bartolomeo, tenente contabile in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso l'Istituto geografico militare.

Milizia territoriale.

Con RR. decreti del 13 giugno 1886:

Galletti cav. Arturo, maggiore fanteria milizia territoriale 148 battaglione Ascoli Piceno, dimissionato per sua domanda.

Albanese cav. Vincenzo, tenente id. id., 310 Siracusa, dimissionato, per sua domanda.

Demaria Enrico, sottotenente id. id., 31 id. Mondovì, dimissionato, per sua domanda.

Barberis cav. Melchiorre, capitano id. id., 7 battaglione alpini, 16ª compagnia Cuneo, in aspettativa per sospensione dall'impiego, cessa dalla sopraindicata posizione, ed è riammesso nei quadri degli ufficiali della milizia stessa.

Impiegati civili.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1886:

Angely Francesco, sostituto segretario aggiunto presso il Tribunale militare di Venezia, sospeso per un mese dall'impiego.

Con R. decreto del 13 giugno 1886:

D'Onofrio Tommaso, farmacista di 3ª classe ospedale militare Napoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 23 maggio 1886:

Villetti Umberto, aiutante ragioniere artiglieria arsenale di costruzione Torino, dispensato dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 3 al 13 giugno 1886:

Gallucci Angelo Raffaele, ricevitore del registro, nominato reggente ispettore di circolo di 3ª classe nell'Amministrazione del demanio e delle tasse.

Mirabello Giuseppe, ispettore di circolo di 3ª classe nell'Amministrazione demaniale, id. ricevitore del registro.

Lenti Francesco, Cellamare Giuseppe, Malchiodi Vittorio Alberto, Bertolini dott. Gian Carlo, volontari demaniali, abilitati ad impiego retribuito per esame di concorso, nominati ricevitori del registro.

Bandiera Emilio, commesso gerente id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Malusardi Pietro, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con decorrenza dal 1° luglio 1886.

Pusinich Domenico, id. alle visite id. nelle dogane, id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Giannico Luigi, ricevitore di 5ª classe id., id. id. id., id. dal 16 giugno 1886.

Billi Romualdo, id. di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1886.

Bertoldo Pietro, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda, id. dal 1° giugno 1886.

Bosio cav. Andrea, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 1ª.

Caracciolo di Torchiarolo Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato a riposo per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1886.

Sartorio cav. ing. Felice, direttore di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Regi decreti del 7 giugno 1886:

Natalini Antonio, pretore del mandamento di Umbertide, è tramutato al mandamento di Paglieta.

Wagner Oreste, pretore del mandamento di Paglieta, è tramutato al mandamento di Umbertide.

Sisti Emilio, pretore del mandamento di Lesa, è tramutato al mandamento di Sospiro.

Mortati Tommaso, pretore del mandamento di Cirò, è tramutato al mandamento di Corigliano Calabro.

Ammendola Vincenzo, pretore, già titolare del mandamento di Torreorsaja, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 aprile u. s., è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi dal 16 del detto mese, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento d Laurito.

Rapallo Luigi, pretore del mandamento di Teulada, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 16 giugno corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Teulada.

Gatteschi Domenico, vicepretore del 3° mandamento di Firenze, è tramutato al 4° mandamento di Firenze.

Salucci Alberto, vicepretore del 4° mandamento di Firenze, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Filugelli Giuseppe, già vicepretore del mandamento di Pienza, dispensato da tale ufficio, a sua domanda, con Regio decreto del 31 luglio 1879, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Pienza.

Pasanisi Lazzaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Galatone.

Bosio Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Rivoli.

Pantano Francesco Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Villarosa.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Accame Paolo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento Prè in Genova.

da Satta Agostino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Nuoro.

È accettata la volontaria dimissione presentata da Buracchio Eugenio dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Chieti.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Un'ordinanza Reale in data 31 maggio (12 giugno corrente) toglie il divieto di esportazione dalla Grecia delle bestie da soma, dei cereali, delle farine e di ogni specie di armi e di oggetti di equipaggiamento.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Navigazione generale italiana ha stabilito un servizio facoltativo fra Costantinopoli e Braila, toccando Sulina e Galatz nell'andata e Sulinà e Kustendjè nel ritorno.

L'orario di questo servizio a viaggi settimanali sarà il seguente:

ANDATA.

Costantinopoli, p. martedì, 11 mattina.
Sulinà, a. mercoledì — p. mercoledì.
Galatz, a. giovedì mattina — p. sabato sera.
Braila, a. sabato sera.

RITORNO.

Braila, p. mercoledì mattina.
Sulinà, a. mercoledì sera — p. mercoledì sera.
Kustendjè, a. giovedì mattina — p. giovedì mattina.
Costantinopoli, a. venerdì.

Roma, addì 26 giugno 1886.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Basilio Demarchis è stato denunciato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 15 luglio 1880 dal cassiere di quest'Amministrazione in seguito al deposito della somma di lire duemilatrentaquattro e centesimi cinque (L. 2034 05), effettuato da detto Demarchis per effetto della causa vertente con Conversi Marco, Carbone Antonio e il depositante medesimo, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà a chi di diritto la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 10 giugno 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

ACCADEMIA PONTANIANA

PREMIO TENORE

PROGRAMMA

Si propone al concorso pel premio di lire 553·35 il seguente

TEMA:

Esporre nel modo più elementare, con considerazioni geometriche od algebriche, la teoria delle macchine dinamo-elettriche, ed, esaminando i principali sistemi adoperati sin oggi, dimostrare quale di essi maggiormente convenga per ciascuno degli usi, galvanoplastica, illuminazione elettrica, trasporto del lavoro a piccola e trasporto a grande distanza.

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, *franco da ogni costo*, al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 31 maggio dell'anno 1887. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno, che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede de' lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, contrassegnati col proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire: e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie *gratis*.

Napoli, 6 aprile 1886.

Il Segretario generale perpetuo
GIULIO MINERVINI.

3

Consiglio scolastico della provincia di Foggia

Si fa noto che nei giorni 26 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel R. Liceo Broggia in Lucera, un concorso per sette posti semi-gratuiti vacanti in quel Convitto nazionale, conformemente alla deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 31 maggio u. s.

Per essere ammesso al concorso, bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside-rettore del Liceo Broggia:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio nazionale;

c) Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studii fatti;

e) Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione pa-

terno, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Il tempo utile alla presentazione delle istanze documentate, termina col 30 del corrente giugno.

Scorso questo termine, qualunque istanza non sarà accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia già conferito.

Le prove del concorso sono scritte ed orali. Le scritte, che compiono il corso elementare, consistono in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Per gli alunni del Ginnasio e del Liceo, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studii fatti. Le orali versano in tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti.

Foggia 8 giugno 1886.

Il R. Provveditore: F. BATTISTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra ai *Débats* che cominciando da oggi, lunedì, tutto il Regno-Unito si troverà anche ufficialmente in pieno periodo elettorale, giacchè la lotta propriamente detta è più che cominciata da un pezzo, e i discorsi, gli indirizzi, i programmi, i manifesti si succedono e si moltiplicano maravigliosamente.

« Tra mezzo alla quale abbondanza, dice il corrispondente, sono forse tre o quattro le professioni di fede che interessano il pubblico in generale, le altre non interessano che la gente alla quale sono particolarmente dirette dai rispettivi autori.

« Manifesti principali consideransi quelli del signor Gladstone, del signor Chamberlain, di lord Hartington e di lord Randolph Churchill. Il quale ultimo manifesto avrà il solo risultato pratico di avere fornito agli avversari di lord Churchill, armi delle quali essi potranno vantaggiosamente servirsi contro di lui.

« Il momento sarebbe male scelto per fare delle predizioni sul risultato delle elezioni, giacchè mai ci fu tanta diversità di opinioni, mai tanta divisione di partiti, mai tanto profonda divisione in un gran partito.

« I conservatori si recheranno alle elezioni come un sol uomo, ed avranno modo di cavare grande vantaggio dalle discordie degli avversari. Sono molti i liberali moderati o *wighs* che voteranno con loro. Ma poi saranno anche molti i casi nei quali ai liberali dissidenti, i quali intendono di rappresentare l'idea astratta dell'unione, gli elettori preferiranno un conservatore deciso.

« Gli elettori non comprenderanno le sottigliezze per le quali i liberali ed i *tories* si trovano sulla medesima *platforme* e voteranno, secondo ogni probabilità, per quel candidato di opinioni nette il quale meglio rappresenti le loro idee; per un radicale se l'elettore non vuol sapere di conservatori, o per un conservatore se l'elettore non vuol saperne di radicali. Ma il candidato mediano, il candidato incolore sarà quasi dappertutto respinto. La quale medesima sorte è riservata ai seguaci del signor Chamberlain che nulla rappresentano e che non hanno seguito nel paese in cui è tuttavia ancora così grande la influenza di Gladstone.

« Sembra però che nella Scozia il signor Gladstone abbia perduto terreno. È soprattutto il risultato delle elezioni nelle circoscrizioni poste al nord della Tweed che deciderà della sorte della prossima lotta. I più fanatici elettori protestanti scozzesi voteranno di sicuro contro i candidati *home-rulers*, disposti ad accordare all'Irlanda un Parlamento dal quale debba essere governata la minoranza dell'Ulster.

« In siffatte circostanze il risultato delle elezioni indette dal signor Gladstone è quanto mai incerto.

« Il partito liberale è diviso in questa circostanza in tre sezioni, le quali non hanno questa volta nulla di comune, nè alcun punto di contatto perchè le elezioni si fanno sulla questione irlandese o sopra questa questione esclusivamente.

« Persone bene informate credono ancora che il signor Gladstone possa uscire vittorioso dalla lotta. Ma non si tratta che di una semplice possibilità. La quale però non viene esclusa nemmeno dagli stessi conservatori. »

Il *Truth* annunzia che la regina Vittoria si propone di conferire l'ordine della Giarrettiera al principe Alessandro di Bulgaria. Esso riceverebbe le insegne del defunto re Alfonso di Spagna che sono state rimesse al lord ciambellano dell'ambasciatore di Spagna a Londra.

Il signor John Bright, in una lettera al signor Caine, deputato liberale che si è separato dal signor Gladstone nella questione irlandase, esprime il voto che, nelle prossime elezioni, il signor Caine sia rieletto.

Il signor Bright domanda agli elettori liberali se sarebbe saggio di preferire un candidato senza dignità che si prostra dinanzi ad un ministro, ad un candidato che non obbedisce che alla propria coscienza.

In una riunione che ebbe luogo alla Saint-Iames Hall a Londra in favore dell'*home rule*, il signor Sexton, deputato irlandese, ha dichiarato che gli irlandesi hanno votato per i candidati conservatori nelle ultime elezioni perchè i capi irlandesi avevano qualche ragione di credere che il partito conservatore proporrebbe un progetto d'*home rule*.

A Londra produsse una certa impressione la notizia che Abdurrahman, emiro dell'Afghanistan, si trovava pericolosamente ammalato.

« Fu già un tempo, scrive a questo proposito l'*Indépendance belge*, che un simile annunzio non avrebbe recato all'Inghilterra la minima inquietudine. Ma quel tempo è passato.

« Abdurrahman, pensionato ed alleato dell'Inghilterra, oppone come una diga nell'Asia centrale ai progressi territoriali della Russia. Si sarebbe potuto dubitare della sincerità della sua amicizia per l'Inghilterra se l'incidente di Penjdeh, che l'anno scorso per poco non provocò una collisione fra l'Inghilterra e la Russia, non avesse messo questa amicizia alla prova e non ne avesse dimostrato la solidità. Sotto il regno di Abdurrahman l'Afghanistan, è realmente ciò che gli inglesi hanno sempre desiderato, una sorte di barriera fra la Russia d'Asia e le Indie inglesi.

« Sarebbe la stessa cosa se Abdurrahman venisse a morire? Ecco la domanda che si pone a Londra con una certa ansietà in conseguenza dell'annuncio della malattia del sovrano afgano.

« Si dice che Abdurrahman abbia designato come suo successore al trono un certo principe Sarwar Khan. Tutto quello che si sa di questo personaggio è che egli nacque dalle relazioni fra l'emiro ed una schiava. Sarebbe egli così inchinevole come suo padre a servire gli interessi della Gran Bretagna, oppure farà egli causa comune coi russi contro di essa come già fece l'emiro Shere-Alì? Questo è il punto.

« Attualmente i rapporti fra l'Inghilterra e la Russia nell'Asia centrale sono buonissimi. Il tracciamento della frontiera russo-afgana procede tranquillamente. Ma l'antagonismo secolare della Gran Bretagna e della Russia in quella parte del mondo non è cessato per quanto una tregua temporanea valga ora a dissimularlo.

« E pertanto si comprende l'emozione prodotta in Inghilterra dalla « notizia che da un momento all'altro l'amico suo Abdurrahman potrebbe venire rimpiazzato sul trono di Cabul da un personaggio i cui sentimenti verso il governo britannico sono ignorati. »

Si telegrafa da Costantinopoli 22 giugno al *Times* che, in seguito al discorso pronunciato dal principe in occasione della solenne apertura dell'assemblea nazionale bulgara, la Porta ha diretto a Sua Altezza una nota raccomandandogli di rispettare la Convenzione conchiusa il 5 aprile tra la Bulgaria e la Porta e sanzionata dalle potenze. La risposta che diede il principe a questa nota sarebbe stata ritenuta soddisfacente dalla Sublime Porta.

Le autorità bulgare di Filippopoli hanno emesso un'ordinanza ai termini della quale tutte le merci introdotte nella Bulgaria del nord e nella Bulgaria del sud devono essere soggette ad una tassa dell'8 per cento *ad valorem*, anche se la tassa stessa fosse stata pagata prima in Turchia.

Quest'ordine, dice il telegramma ha prodotto una tristissima impressione nei circoli diplomatici e commerciali, tanto più che fino ad ora non si pagava nessuna tassa sulle merci importate in Bulgaria da parte della Turchia, se la tassa stessa era stata pagata alle dogane turche.

La Porta ha chiesto spiegazioni in proposito al governo di Sofia, ma non ebbe ancora nessuna risposta.

Il signor Caillard, il membro inglese dell'Amministrazione del Debito Pubblico, è partito da Costantinopoli per Sofia per iscandagliare le intenzioni del principe Alessandro rispetto alla sistemazione della questione del tributo della Rumelia. Il signor Caillard non fu però incaricato di una missione speciale dell'Amministrazione del Debito Pubblico ed il suo viaggio non ha quindi un carattere ufficiale.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che il Commissario inglese in Egitto, sir Drummond Wolff, ha ricevuto l'ordine dal suo governo di sospendere i negoziati con Mukhtar pascià fino a che le elezioni generali in Inghilterra non abbiano deciso della sorte del gabinetto Gladstone.

In data di Bucarest, 24 giugno, si scrive per telegrafo al *Temps* di Parigi che il Consiglio dei Ministri ha deciso d'invitare la Camera ad approvare un progetto di legge che autorizza il governo a conchiudere, durante le vacanze parlamentari, dei trattati di commercio provvisorii sulla base della convenzione stipulata colla Svizzera. Questi trattati entrerebbero immediatamente in vigore e sarebbero sottoposti alla ratifica delle Camere al riaprirsi della sessione. Si ritiene imminente la soscrizione del trattato di commercio franco-rumeno.

Un telegramma da Monaco di Baviera, 24 giugno, dice che subito dopo che il principe reggente avrà prestato giuramento, la sessione della Dieta sarà chiusa, ed il Ministero darà le dimissioni. Il principe reggente s'affretterà ad invitare il signor Lutz a conservare la direzione degli affari; però vi saranno delle modificazioni nel gabinetto. Il signor de Crailsheim, ministro degli affari esteri, si ritirerà, e gli verrà sostituito il signor de Lerchenfeld-Köfering, che è attualmente ministro plenipotenziario di Baviera a Berlino. Il barone di Feilitzsch, ministro dell'interno, abbandonerà pure definitivamente il suo portafoglio ed avrà per successore il barone de Pechmann, direttore di polizia a Monaco, ed il signor Hermann, delegato bavarese al Consiglio federale. Il signor de Crailskeim sarà inviato a Berlino in qualità di ministro di Baviera.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PERUGIA, 27. — Oggi ebbe luogo nella gran sala municipale la commemorazione del conte di Cavour, promossa dall'Associazione costituzionale. Erano presenti gli onorevoli senatore Faina, deputati Franchetti, Fani, Mocenni, Mariotti, Penserini, Pompili e Vaccai; tutte le autorità ed Associazioni, ed una grande folla.

Lo splendido discorso dell'avvocato Innamorati fu vivamente applaudito.

PARIGI, 27. — La Commissione per il trattato di navigazione tra la Francia e l'Italia udirà domani il presidente della Camera di commercio di Marsiglia ed i delegati di altre Camere, che espressero il desiderio di fare osservazioni.

POGGIO MIRTETO, 27. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova Società agricola della Sabina, con l'intervento degli onorevoli deputati Amadei e Franceschini, delle autorità municipali e governative, di tutti i sindaci della regione Sabina, dei componenti la Società e di moltissima popolazione.

Parlarono, applauditissimi, il sindaco Nardi, il presidente della Società, gli onorevoli deputati Amadei e Franceschini, svolgendo gli intenti che si devono raggiungere perchè la regione Sabina ritorni centro di vita produttiva agraria, con grandissimo vantaggio di tutta la provincia dell'Umbria.

Dopo l'inaugurazione vi fu un banchetto, al quale presero parte tutti gli intervenuti.

La città è in festa.

CODIGORO, 27. — Dalle 6 pom. di ieri fino alle ore 7 di stamane vi furono un caso e 3 decessi.

VENEZIA, 27. — Dal mezzodì del 26 al mezzodì del 27 vi furono 3 casi di cholera e un decesso dei casi precedenti.

BRINDISI, 27. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 24 casi e 12 decessi di cholera, di cui 6 dei casi precedenti; a San Vito dei Normanni 8 casi e 2 decessi; a Francavilla Fontana 11 casi e 4 decessi; a Latiano 29 casi e 4 decessi.

TORINO, 27. — Il principe Gerolamo Napoleone è arrivato ieri sera ed è ripartito subito per Moncalieri.

CHICAGO, 27. — Vi furono alcune collisioni fra la polizia e gli scioperanti della ferrovia del Lago.

La polizia fece fuoco; due scioperanti furono feriti.

LONDRA, 27. — Gladstone si recò a Liverpool.

Parecchie migliaia di persone lo salutarono alla stazione di Manchester.

MADRID, 27. — Il vescovo di Madrid, latore della Rosa d'oro inviata dal Papa alla Regina, è arrivato.

LONDRA, 27. — In un *meeting* unionista, tenuto nell'Hyde-Park, fu approvata una mozione contro l'*Home-Rule*.

Lord Churchill parlò in una riunione degli elettori di Glowcester, ripetendo gli argomenti del suo noto manifesto.

PARIGI, 25. — Si telegrafa da Vesoul:

« Ieri ebbe luogo un'esplosione nella miniera di Ronchamps. Sopra 27 minatori uno solo fu estratto vivo, con quindici cadaveri. Si teme che i rimanenti minatori siano morti. »

COSTANTINOPOLI, 27. — L'ambasciatore di Russia ha denunciato alla Sublime Porta i procedimenti irregolari del principe Alessandro in Rumelia, invitandola a provvedere d'accordo colle potenze.

PARIGI, 27. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« La Nota russa consegnata alla Porta costatante le violazioni dello statuto organico della Rumelia orientale da parte del principe Alessandro è considerata qui come un sintomo poco rassicurante. »

COSTANTINOPOLI, 27. — La circolare della Russia constata che gli atti del principe di Bulgaria sono contrarii al Trattato di Berlino, fino al discorso di apertura dell'assemblea, inclusivamente. Constata specialmente gli abusi di potere del principe durante le elezioni e rimprovera la Porta per la sua attitudine passiva.

La Porta rispose verbalmente che questi fatti non passarono inavvertiti a Costantinopoli, e che Gabdan effendi fu incaricato di fare osservazioni al principe. La Porta, d'altronde, si riserva di intrattenere le potenze sulle infrazioni commesse contro il Trattato.

Il principe di Bulgaria, rispondendo alle osservazioni della Porta, rinnovò le assicurazioni di fedeltà, dichiarando infondate tutte le voci contrarie.

BELGRADO, 27. — Si assicura che Garaschanine sia riuscito nelle sue trattative coi radicali e diporrà quindi di una forte maggioranza alla Scupcina.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 26 giugno 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,35.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta d'ieri, che è approvato.

SANI dichiara che, se ragioni di salute non lo avessero ieri tenuto lontano dalla Camera, si sarebbe associato all'emendomento proposto dal deputato Turbiglio Giorgio relativo ad una delle disposizioni del disegno di legge sulle paludi e sui terreni paludosi.

PRESIDENTE. Si terrà conto di questa dichiarazione.

TRINCHERA prega di non differire la svolgimento di interrogazioni che non ammettono dilazioni.

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, è disposto a rispondere immediatamente alla interrogazione ieri rivoltagli dall'onorevole Trinchera.

TRINCHERA svolge la seguente domanda:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno sulla gravità delle notizie sanitarie che sono giunte dalla provincia di Terra d'Otranto e sui mezzi che il Governo ha creduto di adottare per impedire uno sviluppo maggiore del colèra in quella provincia. »

Fa notare che son tre mesi oramai che quel flagello travaglia quelle contrade, ed eccita il Ministro dell'Interno a soccorrere efficacemente con sussidi pecuniari le classi più povere, che sono quelle più colpite dal morbo.

DEPRETIS, Ministro dell'Interno, osserva che la epidemia colerica quest'anno si mostra meno intensa del solito, sebbene più ostinata a scomparire del tutto nelle varie contradè in cui serpeggia da gran tempo. Consente nell'eccitamento fatto dall'onorevole Trinchera e promette che continuerà a soccorrere quanto più potrà le popolazioni di Terra d'Otranto.

TRINCHERA si dichiara soddisfatto.

ARNABOLDI presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione della Convenzione relativa alla Università di Pavia.

PRESIDENTE annunzia il risultato della votazione fatta ieri per la nomina di tre commissari d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Riportarono voti gli onorevoli:

Raggio	171
Ferraris Carlo	117
Damiani	94
Gagliardo	68
Farina Nicola	41

Proclama eletto l'onorevole Raggio ed annunzia che si farà luogo alla votazione di ballottaggio tra gli altri quattro.

FERRARI MAGGIORINO presenta la relazione sul disegno di legge per proroga del termine concesso alla Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per modificazioni alla legge per bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

LUZZATTI presenta la relazione sul disegno di legge per prorogare la convenzione di navigazione colla Francia ora in vigore.

CANEVARO giura.

Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Delvecchio ed altri.

ZUCCONI, segretario, dà lettura della proposta di legge.

DELVECCHIO, anche a nome degli onorevoli Seismit-Doda, Palizzolo, Novi-Lena, Fortunato, Oddone, Turbiglio G., De Zerbi, Umana, Amadei, Franceschini, Savini, Fornaciari, Trompeo, Teti, Branca, Finocchiaro-Aprile, Solimbergo, Faldella, Palitti, Franzosini e Fabrizi, raccomanda che la Commissione riprenda in considerazione la proposta di legge per una pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, acconsente.

(La Camera prende in considerazione la proposta di legge).

Discussione del disegno di legge per rettificare i confini tra i comuni di Bagnara di Romagna e Modarno.

PRESIDENTE dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Svolgimento del disegno di legge per prorogare il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

PRESIDENTE dà lettura del disegno di legge.

BONESCHI, considerando che molti cittadini non ricchi si trovano in possesso di biglietti consorziali, specialmente di piccolo taglio, e che nessuna diligenza venne usata dal Governo per diffondere nelle classi non colte la notizia della demonetizzazione di questi biglietti, propone il seguente emendamento aggiuntivo all'articolo unico del disegno di legge:

« Parimenti sono prorogate a tutto giugno 1887 le disposizioni contenute nella legge 7 aprile 1881, n. 133, serie 3ª, relative al corso dei biglietti consorziali. »

DILIGENTI lamenta che non si siano ancora riordinati gli Istituti di emissione e si sia perciò costretti ad accordare proroghe che non sono richieste dalle condizioni del mercato monetario ed a mantenere l'interesse ad un saggio troppo elevato. Egli si augura che almeno l'interesse sia ridotto ad una misura corrispondente a quella degli altri paesi e tale da assicurere finalmente i benefici dell'abolizione del corso forzoso.

DE RENZIS chiede perchè da molto tempo le tesorerie dello Stato non emettano più monete d'oro.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, dichiara che non può accettare l'emendamento dell'on. Boneschi non potendo consentire ad alcune modificazioni della legge del 1881, la quale costituisce un tutto armonico, nè potendo accogliere ora quello che ha già ricusato alle Camere di commercio ed ai più potenti banchieri. La legge perderebbe ogni autorità se si toccasse alle disposizioni perentorie che costituiscono l'essenza della legge medesima.

All'onorevole Diligenti nota che non era possibile il riordinamento bancario nel regime artificiale del corso forzoso e che gl'Istituti di emissione hanno la responsabilità di garantire la base metallica della circolazione e però non possono abbassare eccessivamente lo sconto; mentre le Banche popolari e le altre possono concedere lo sconto e lo concedono infatti ad un saggio più mite.

Finalmente all'onorevole De Renzis risponde che il Tesoro baratta in oro i biglietti che vengono presentati al cambio, ma non può a meno di rimettere in circolazione i biglietti degli Istituti di emissione che ad esso vengono versati continuamente; ciò non significa per altro che sia scemata la sua riserva metallica.

FERRARIS CARLO, relatore, non può esprimere l'avviso della Commissione sulla proposta dell'onorevole Boneschi, non avendo la Commissione stessa avuto agio di esaminarla.

BONESCHI non consente che il suo emendamento turbi l'armonia della legge del 1881, nè che nella legislazione monetaria italiana ci sieno disposizioni rigorosamente perentorie; ed insiste perchè sia accolto il suo emendamento medesimo, che si fonda sopra ragioni di equità e di moralità, e perchè durante la nuova proroga il Governo diffidi nel miglior modo i possessori dei biglietti che perderanno ogni valore (Approvazioni).

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, non ammette la distinzione tra la moneta del povero e quella del ricco; il sistema monetario deve essere uniforme per tutti, e però non può toccare la legge del 1881. Ed assicura che la Tesoreria centrale accetterà i biglietti anche nei primi di luglio, purchè sieno versati entro il mese in qualsiasi ufficio pubblico.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, esordisce col notare che l'onorevole Boneschi, credendo di tutelare l'interesse dei poveri, perora in favore dei ricchi perchè tra i biglietti consorziali che sono ora in circolazione prevalgono quelli da 250 e da 1000 lire. Ricorda la discussione avvenuta in proposito nel 1881, e la deliberazione che fu presa dalla Camera, affermando che la proroga di una prescrizione di questa natura costituirebbe un fatto assolutamente nuovo.

Ricorda anche che se per questa prescrizione lo Stato avrà qualche utile, questo è già destinato a favore della Cassa di pensioni per gli operai.

Nè d'altronde si può dire che il Governo non abbia compiuto il suo dovere. Colla massima pubblicità fu fatto sapere a tutti che col giugno 1886 i biglietti in questione non avevano più corso.

SORRENTINO si meraviglia che il Governo non accetti la proposta dell'onorevole Boneschi, che crede giusta ed opportuna, e insiste nel chiedere una proroga che non può portare danni di nessun genere, e che potrebbe essere limitata a sei mesi.

BONESCHI parla per fatto personale, dichiarando che è disposto ad accettare la proroga a sei mesi proposta dall'onorevole Sorrentino, quando il Governo s'impegni a far nota la sua prescrizione in tutti i comuni del Regno.

MICELI, della Commissione, si dichiara favorevole alla proroga, limitata a sei mesi, chiesta dall'onorevole Boneschi, e prega il Governo di consentirla.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, insiste nel ritenere che, per questione di principio, non si possa concedere la proroga reclamata che è stata chiesta dai banchieri, non dai poveri o dalle rappresentanze operaie. (Rumori in vario senso).

VILLA dice che il legislatore non può avere voluto prescrivere a beneficio del Tesoro gli averi di coloro che ignorano una disposizione di legge, e quindi si dichiara favorevole alla proposta di proroga.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, insiste nel dire che si tratta di un diritto acquisito che il Parlamento non può distruggere.

DE MARIA propone che la Commissione esamini l'argomento, e che si rimandi a domani ogni deliberazione.

TROMPEO si unisce a questa proposta.

TEGAS, Presidente della Commissione, accetta la proposta dell'onorevole De Maria.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, non si oppone alla proposta. Però prega la Commissione di voler udire i Ministri prima di deliberare.

(La proposta dell'onorevole De Maria è approvata).

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha dichiarato valide le seguenti elezioni:

Palermo II — Chiara Pietro.
Ferrara — Turbiglio Giorgio.

Da atto alla Giunta di questa sua comunicazione e salvo i casi di incompatibilità preesistenti o non conosciute al momento della proclamazione, proclama eletti i deputati di cui ha letto i nomi.

Annunzia anche che martedì si discuteranno le elezioni contestate di Rovigo, Catanzaro I, Novara III, e Roma IV.

Legge poi le seguenti domande di interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici circa il modo con cui si effettua l'esercizio della navigazione coi piroscafi governativi sulle due riviere del lago di Garda.

« Righi, Pullè, Maniscalchi ».

« Chiedo interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sui progetti e modi di concessione delle nuove costruzioni ferroviarie.

« Saporito. »

« Il sottoscritto desidera di chiedere all'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica se e quando intenda di presentare i disegni di legge per il riordinamento dell'istruzione superiore e dell'istruzione secondaria.

« Turbiglio Sebastiano. »

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dirà lunedì se e quando intenda di rispondere.

DAMIANI ringrazia la Camera, ma dichiara che non accetterebbe, ove fosse eletto, l'ufficio di commissario per la revisione della tariffa doganale.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, presenta una aggiunta di un articolo al disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni.

(I segretari De Seta e Pullè numerano i voti).

Risultamento della votazione sul disegno di legge relativo alla bonifica delle paludi.

Favorevoli 207
Contrari 54

(La Camera approva).

La seduta termina alle 5,45.

R. Accademia dei Lincei

Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 20 giugno 1886, presieduta dal senatore G. Fiorelli.

Il segretario Carutti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra esse l'opera del socio Mariotti: « La sapienza politica del conte di Cavour e del principe di Bismarck »; presenta pure alcune pubblicazioni del socio Zwetajeff e del signor Di Giovanni; ed il fas. III, vol. V, del Vocabolario della Crusca.

Il segretario Ferri presenta il libro del socio Berti: « Il conte di Cavour avanti il 1848 », e le pubblicazioni del sig. Carnegie e del sig. de Nolhac.

Il segretario Blaserna presenta, a nome della famiglia Sella, la nuova edizione della: « Teoria e pratica del regolo calcolatore » di Q. Sella.

Il socio Tommasi-Crudeli fa omaggio della sua recente pubblicazione, edita da E. Loescher, avente per titolo: *Il clima di Roma*. L'autore accenna brevemente al contenuto del libro, facendo rilevare la importanza delle carte dimostrative che lo corredano.

Il segretario Carutti comunica alla Classe la morte del socio straniero Leopoldo Ranke.

Il Presidente annunzia che il prof. Antonino Salinas venne eletto socio corrispondente dell'Accademia per l'archeologia.

Sopra parere favorevole della Commissione esaminatrice, composta dei soci Guidi, relatore, e Comparetti, si approva la inserzione negli Atti accademici della Memoria del signor V. Puntoni: « Sopra alcune recensioni dello *Stephanites kai Ichnelates*. »

Il socio Monaci, a nome anche del socio D'Ancona, legge una relazione sulla Memoria del dott. Pakscher, intitolata: « Sull'originale del *Canzoniere* del Petrarca ». L'Accademia delibera che questa relazione venga inserita nei rendiconti.

A nome del socio Mosso, il segretario Blaserna presenta una Memoria del dott. Aducco, avente per titolo: « Sull'espirazione attiva » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono infine presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

1. Guidi — « Mosè di Aghel e Simeone Abbate ». Nota II.
2. Barnabei — « Le pergamene della cattedrale di Bari ».
3. Giambelli — « Di Vincenzo Bellovacense » presentata dal socio Carutti;
4. Credaro — « Alfonso Testa o i primordi del Kantismo in Italia », presentata dal socio Ferri.
5. Fiorelli — « Notizie sulle scoperte di antichità per il mese di maggio. »

6. Todaro — « Studii ulteriori sullo sviluppo delle salpe. » Parte 2ª.
7. Cantoni G. — « Di una probabile estensione della legge su la caloricità specifica dei corpi »
8. Cerruti — « Sulla deformazione di una sfera omogenea isotropa. » Nota II.
9. De Paolis — « Alcune applicazioni della teoria generale delle curve polari. »
10. Besso — « Sopra una classe d'equazioni differenziali lineari del second'ordine e sull'equazione del quinto grado », presentata dal socio Cerruti.
11. Pizzetti — « Un teorema relativo all'errore medio di una funzione di quantità determinate dall'esperienza », presentata dal socio Cremona.
12. Palazzo — « Sulla determinazione del coefficiente d'induzione delle sbarre magnetiche col metodo di Lamont » Nota II, presentata dal socio Blaserna.
13. De Franchis — « Sulla luminosità delle fiamme » Nota II, pres. id.
14. Nasini e Scala — « Sulla rifrazione molecolare dei solfocianati, degli isosolfocianati e del tiofene » pres. id.
15. Detti — « Sulla rifrazione molecolare di alcuni derivati del solfuro di carbonio » pres. id.
16. Ciamician e Silber — « Sopra alcuni derivati bisostituiti del pirrolo e sulla loro costituzione » Nota I, pres. dal socio Cannizzaro.
17. Scala — « Su alcuni derivati dell'acido propilxantogenico » pres. id.
18. Balbiano — « Ricerche sul gruppo della canfora » pres. id.
19. Langeli — « Sul joduro di trimetilpropilammonio, e sui prodotti di decomposizione dell'idrato corrispondente » pres. id.
20. Tassinari — « Azione del bicloruro di solfo sul fenol » pres. id.
21. Mattirolo — « Intorno ad alcune roccie della valle del Penna, nell'Appennino ligure » Nota II, pres dal socio A. Cossa.

L'Accademico Segretario: Domenico Carutti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1886

Nell'1 trovasi una depressione sulla Tunisia (755), che nel 2 è sulla Sicilia (753), nel 3 sull'Ungheria (752), nel 4 sulla Crimea (754), nel 5 sulla Russia (753) e così nel 6 (757). Le pioggie verificatesi in questo spazio di tempo, accompagnate anche da nevi sopra i monti, specialmente lungo il versante adriatico, si dovettero all'influenza della depressione accennata. Contemporaneamente un'area di alte pressioni nell'1 aveva il suo centro sull'Inghilterra (769) e così nel 2 (772); nel 3 era sulla Danimarca (774), nel 4 sulla Scandinavia (774), nel 5 sulla Danimarca (776) e così nel 6 (772) e nel 7 (779). In causa della posizione rispetto all'Italia dei due centri di basse ed alte pressioni di cui ora si tenne parola, nei giorni 3, 4 e 5 soffiarono sulla penisola venti forti settentrionali, chiarendosi mano mano il cielo da N a S col ritornare della calma. A queste condizioni meteoriche si devono le brine che ebbero a lamentarsi in quei giorni nell'alta Italia e nei seguenti nella bassa.

Nel 7 sull'Ungheria trovasi una leggiera depressione (761) che nell'8 è sulla Russia (760). Le pioggie verificatesi nel 7 lungo il versante Adriatico furono forse in relazione con questa lieve depressione.

Nell'8 il barometro sulla penisola è livellato tra i 763 e 765, nel 9 tra i 764 e 766. In questi giorni si è avuto tempo buono in tutta la penisola.

Nel 10 s'avanza una depressione sulla Francia (756); le pioggie verificatesi nell'alta e media Italia si dovettero a questa depressione.

La depressione, che il 10 sovrastava al centro d'Europa, si è spinta l'11 a NE, ed il minimo è a Pietroburgo (749). In Italia alzò il barometro al N e discese al S, e si ebbero temporali sulla penisola Salentina, e numerose pioggierelle al centro e al S.

Il 12 una depressione raggiunge le coste dell'Irlanda (748), mentre il massimo (761) abbraccia il bacino meridionale del Mediterraneo; poche pioggie al N d'Italia, mentre accentuansi i venti di scirocco, poichè il massimo si porta sull'Asia Minore, mentre il minimo nella notte 12-13 stava sulla Manica, e minacciava gravemente le coste di Francia.

Sotto l'influenza di detta depressione, nel giorno 13 rapidamente abbassa il barometro al N d'Italia, pioggie e temporali fino a Roma, mare burrascoso dovunque.

Il 14 il centro di depressione è sul mare del Nord (741), venti fortissimi di scirocco e di ostro; il gradiente è accentuatissimo da 748 in Piemonte a 763 a Siracusa. Le pioggie si fanno generali sul continente italiano, e soltanto migliora un poco il tempo al mattino del 15, poichè la depressione europea trovasi in Norvegia, continuando peraltro tutto il 15 a piovere con qualche temporale nell'Italia superiore.

Il 16, il massimo è sulla penisola iberica (773), il minimo alle estremo N d'Europa (742). In Italia il cielo è sereno-nuvoloso, e i venti freschi sono girati al 4º quadrante; abbiamo soltanto qualche temporale sul versante adriatico.

Il 17 un nuovo centro di depressione manifestasi a NW (746), ma il massimo giace in Algeria (771); di qui il bel tempo domina in Italia.

Il 18 giungono le prime notizie dell'eruzione etnea. Nel resto della decade tempo bellissimo.

Nel 21 sulla penisola il barometro è livellato intorno ai 767; nel 22 tra i 767 e 766; nel 23 intorno al 765; nel 24 tra il 763 e 765; nel 25 sull'alta Italia si manifesta una lieve saccatura (761) coll'apertura rivolta ad E; nel 26 il barometro sulla penisola è livellato tra il 762 e 763. Il tempo bello del 21, 22, 25 e 26, e i leggieri temporali lungo il versante Adriatico nel 23 e 24 furono in relazione collo stato barometrico accennato.

Nel 27 sulle Isole Brittanniche trovasi una depressione (746) che nel 28 è presso le Isole Shetland (744) e nel 29 sulla Norvegia settentrionale (748). Le pioggie ed i temporali verificatisi nel 27 e 28 nell'Italia superiore, si dovettero alla influenza di questa lontana depressione.

Nel 30 sul Portogallo trovasi una depressione (752), che vi persiste nel giorno seguente (753). Anche sulla Baviera trovasi una leggera depressione nel 30 (759), che nel 31 è sull'Austria (761). Le pioggie ed i temporali verificatisi nell'Alta Italia in questi due giorni furono in relazione colle depressioni di cui ora si tenne parola.

La più bassa temperatura fu osservata a Potenza di — 1°,9 il 7, e la più elevata di 34°,2 a Rovigo e Caserta.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di maggio 1886.

	Minimi		Massimi	
Stazioni	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio . .	6,6	4	26,4	31
Genova	10,3	4	27,6	22
Massa Carrara. . .	10,0	3, 4, 5	28,0	22, 25
Cuneo	5,9	4	27,2	23
Torino	7,3	6	29,3	22
Alessandria. . . .	5,3	5	30,1	23
Novara	6,5	5	31,4	25
Pavia	6,7	5	31,0	23
Milano	7,6	4	32,4	22
Como.	2,8	5	29,0	23
Bergamo	5,3	4	28,6	22, 23
Brescia	5,5	4	32,2	23
Cremona	7,2	5	32,4	21

Mantova.	6,5	5	33,2	29
Verona	9,3	6	30,8	23
Vicenza.	4,8	5	30,1	23
Belluno	1,6	5	29,9	21
Udine	3,9	8	32,0	22
Treviso.	7,1	7	34,0	22
Venezia.	8,5	8	29,5	22
Padova	6,6	5	39,8	22
Rovigo	6,2	4	34,2	22
Piacenza.	4,7	4	31,2	23
Parma	6,0	4	31,7	23
Reggio Emilia. . .	7,4	4	31,1	23
Modena	6,1	4	31,0	22
Ferrara	6,6	4	32,9	22
Bologna. . . .	5,6	6	31,1	24
Ravenna	4,0	7	30,9	22
Forlì.	5,2	5	29,2	23
Pesaro	4,0	5	30,1	24
Urbino	0,0	4	28,2	22
Ancona	9,0	5	30,0	24
Perugia	2,3	4	30,1	31
Lucca	4,8	5	29,9	31
Pisa	3,5	4	31,1	31
Livorno.	7,5	4	28,8	31
Firenze	4,3	5	32,4	22
Arezzo	2,9	4	31,5	22
Siena.	4,2	4	31,5	22
Massa Marittima . .	4,3	4	27,2	31
Roma.	3,6	7	29,4	31
Teramo.	2,0	4	29,6	30
Agnone	— 0,9	4	28,5	22
Bari	4,2	8	28,7	31
Lecce.	3,4	7	32,0	30
Caserta	3,7	7	31,2	31
Monte Cassino . .	2,4	4	31,3	30
Napoli	5,5	7	29,0	30
Benevento	1,5	7	32,6	30
Avellino.	0,5	6	28,8	31
Potenza	— 1,9	7	27,8	30
Cosenza	3,4	6	30,2	29
Catanzaro	5,8	6	30,0	30
Reggio Calabria . .	9,2	9	27,2	29
Trapani.	9,2	8	29,0	29
Palermo.	3,8	10	32,8	30
Girgenti.	6,7	8	28,0	31
Caltanissetta . . .	1,3	8	26,2	25, 28, 29
Messina	9,3	9	28,6	29
Catania	7,6	5	28,1	28
Siracusa.	8,7	9	29,0	29
Sassari	6,9	5	27,3	20, 30

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di maggio 1886, confrontata con quella caduta nel maggio 1885.

Stazioni	Maggio 1886. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Maggio 1885 —
Porto Maurizio. .	0,0	8,0	46,4	54,4	60,4
Genova	0,1	13,1	71,5	84,7	29,4
Massa Carrara . .	4,5	47,0	15,1	66,6	108,9
Cuneo.	5,0	12,3	20,5	37,8	24,4
Torino.	3,3	17,7	35,1	56,1	32,7
Alessandria . . .	0,1	12,4	29,2	41,7	39,2
Novara.	0,0	25,7	29,5	55,2	95,0
Milano.	1,1	15,9	28,7	45,7	76,6
Como	5,2	9,6	48,6	63,4	184,6
Bergamo	0,6	21,5	43,3	65,4	104,3
Brescia	0,0	12,2	17,8	30,0	63,5
Cremona	1,5	7,1	14,2	22,8	55,9
Mantova	22,0	5,8	6,8	34,6	24,0
Verona	5,0	18,0	27,0	50,0	66,0
Vicenza	5,0	30,8	34,4	70,2	60,9
Belluno	0,9	56,3	21,0	78,2	131,7
Udine	9,7	75,5	2,5	87,7	145,1
Treviso	2,5	39,0	6,6	48,1	105,8
Venezia	1,7	9,3	0,6	11,6	55,7
Padova	6,8	16,3	6,8	29,9	52,3
Rovigo.	1,9	4,8	6,2	12,9	40,5
Piacenza	2,9	3,4	15,0	21,3	34,2
Parma.	3,2	8,3	18,6	30,1	27,3
Reggio Emilia . .	1,7	3,4	5,0	10,1	30,0
Modena	3,4	1,7	1,1	6,2	23,2
Ferrara	5,9	4,3	2.0	12,2	37,7
Bologna	3,2	1,3	0,0	4,5	33,2
Ravenna	0,0	5,8	1,4	7,2	58,6
Forlì	0,8	17,1	0,3	18,2	26,3
Pesaro.	0,8	3,3	1,4	5,5	64,0
Urbino.	15,0	13,0	9,0	37,0	102,9
Ancona	1,0	2,6	0,0	3,6	48,6
Perugia	3,6	25,1	0,0	28,7	83,6
Lucca	6,4	59,9	3,2	69,5	93,0
Pisa.	19,2	52,4	7,6	79,2	41,9
Livorno	10,9	27,2	6,7	44,8	38,2
Firenze	11,3	55,1	0,0	66,4	85,0
Arezzo.	6,7	47,3	1,9	55,9	106,0
Siena	10,0	41,7	0,0	51,7	66,9
Massa Marittima .	4,5	23,5	0,0	28,0	?
Roma	14,6	23,7	0,0	38,3	40,4
Teramo	24,2	1,1	1,6	26,9	27,2
Agnone	9,8	4,7	13,5	28,0	80,8
Bari.	37,4	0,3	0,0	37,7	9,0
Lecce	53,4	46,3	0,0	99,7	33,4
Caserta	52,0	18,5	0,0	70,5	49,6
Monte Cassino . .	18,1	25,5	0,0	43,6	74,5
Napoli	83,7	18,8	0,0	105,5	28,0
Benevento . . .	39,0	2,5	0,0	41,5	52,0
Avellino	63,4	12,9	0,0	76,3	41,6
Potenza	27,9	0,5	6,3	34,7	14,8
Cosenza	71,4	11,2	4,2	86,8	42,6
Catanzaro. . . .	73,5	0,0	0,0	73,5	36,0
Reggio Calabria. .	40,4	0,6	0,0	41,0	10,3
Trapani	13,5	2,7	0,0	16,2	0,1
Palermo	29,2	6,6	0,0	35,8	5,0
Girgenti	13,4	0,0	0,0	13,4	0,0
Caltanissetta. . .	18,0	2,6	0,0	20,6	?
Messina	55,7	0,4	0,0	56,1	12,8
Catania	11,0	0,0	0,0	11,0	4,3
Siracusa	11,3	0,4	0,0	11,7	11,6
Sassari	4,4	2,7	4,4	11,5	11,0

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

MAGGIO 1886.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 5 maggio 767mm,8 ore 9 — antimeridiane
» 18 » 770mm,0 » 9 — id.

Minimi.

A dì 2 maggio 753mm,0 ore 5 — pomeridiane
» 14 » 756mm,4 » 7 — antimeridiane
» 31 » 760mm,6 » 6 — pomeridiane

Massimo assoluto = 770mm,5 il giorno 18
Minimo assoluto = 753mm,0 il giorno 2
Differenza = 17mm,5

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	761,77	13°,55	18°,40	8°,03
2ª	763,99	17,10	21,80	12,09
3ª	763,60	21,65	27,54	14,56
Mese	763,13	17°,56	22°,74	11°,65

Mass. assoluto termom. = 29°,4 il giorno 31
Min. assoluto termom. = 3°,6 il giorno 7
Differenza = 25°,8

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	211,5	15,3	4,4	5,6	5,3	4,4
2ª	229,5	16,5	3,6	4,4	3,0	4,9
3ª	158,6	13,5	1,8	1,7	3,2	2,0
Mese	198,5	15,0	3,2	3,8	3,8	3,7

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calma
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	20	3	—	—	4	4	6	—	3
2ª	2	2	—	5	9	8	7	—	7
3ª	5	—	—	2	6	12	13	—	6
Mese	27	5	—	7	19	24	26	—	16

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,90	57,3	2,8	3	14,6
2ª	10,01	65,5	2,2	»	»
3ª	11,04	54,3	3,3	2	23,7
Mese	9,37	58,8	2,7	5	38,3

Roma, li 20 giugno 1886.

Il Direttore: P. Tacchini.

NOTIZIE VARIE

A S. Martino e Solferino. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Splendida veramente è stata la commemorazione della battaglia del 24 giugno 1859, cui non mancava, a renderla completa, che la presenza del benemerito presidente conte senatore Torelli, il quale delegò a rappresentarlo ed a dirigere la pia commemorazione il commendatore G. Borghetti.

A S. Martino, alla presenza di numerosissime rappresentanze civili e militari e di molta folla, venne celebrata la messa, e quindi detto le preci nell'Ossario.

Il comm. Borghetti, terminata la cerimonia religiosa, rivolse agli adunati patriottiche parole.

A Solferino pure c'è stata la cerimonia religiosa; quindi seguì la estrazione dei premii.

Diamo i nomi dei premiati, cui toccano cento lire per ciascuno, ricordando che se i premiati sono morti le cento lire spettano alle loro famiglie o agli ascendenti o discendenti diretti:

1. Meomoli Cesare, di Cremona, soldato 5 fanteria.
2. Matteucci Odoardo, di Livorno, soldato 5 fanteria.
3. Piredda Antonio, di Sardara (Cagliari), soldato.
4. Usseglio Giacomo, di Giaveno (Torino), soldato 6 fanteria.
5. Camici Giovanni, di Livorno, soldato 4 fanteria.
6. Corino Lorenzo Giacomo, di Costigliole (Torino), soldato 17 fant.
7. Rolle Pietro Vincenzo, di Lacassa (Torino), soldato 1° granatieri, ferito a S. Martino.
8. Soldi Antonio Leone, di S. Maurizio (Novara), soldato 18 fanteria.
9. Rubin-Fiorina Pietro Giuseppe fu Felice, di Graglia (Novara), caporale 4 fanteria.
10. Brambilla Angelo, di Gessate (Milano), soldato artiglieria.
11. Pau Battista, di Macomer (Cagliari), soldato 12 fanteria.
12. Campus Salvatore, di Quarto Sant'Elena (Cagliari), soldato 7 fanteria.
13. Arrigotti Pietro Antonio, di Varzi (Pavia), soldato 13 fanteria.
14. Meggio Giov. Battista, di Lessona (Novara), soldato 17 fanteria.
15. Poggi Giovanni Battista fu Paolo, Romagnese (Pavia), soldato 9 fanteria.
16. Traverso Daniele, di Bolana (Genova), soldato 19 fanteria.
17. Togneri Agostino, di Livorno, soldato 14 fanteria.
18. Crotti Ferdinando, di Casalmorano (Cremona), soldato 11 fanteria.
19. Ristori cav. Nicolò Francesco, di Genova, sottotenente cavalleggeri Alessandria, morto a San Martino.
20. Rollè Giuseppe di Antonio di Villafranca (Torino), soldato treno d'armata.
21. Bertolè Michele, Villamiraglia (Alessandria), soldato 12 fanteria.
22. Cerutti Biagio di Casteggio (Pavia), soldato 5 fanteria.
23. Mortini Giovanni di Piacenza, soldato nel 2 granatieri, ferito a S. Martino.
24. Canavero Cristoforo fu Gio. di Mondovì (Cuneo), soldato 18 fanteria.
25. Barale Magno di Cuneo, soldato 5 artiglieria.
26. Beiuto Stefano di Lorenzo di Cunico (Alessandria, soldato cavalleggeri Monferrato 2 squadrone.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 giugno 1886.

In Europa pressione leggermente bassa (753) al nord, livellatissima a 764 mm. al centro e sud.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso; goccie di pioggia a Modena e Parma.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo leggermente nuvoloso al nord, sereno altrove, calma di vento.

Barometro livellato.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli variabili.
Cielo generalmente sereno.
Qualche temporale.
Temperatura in aumento.

Roma, 27 giugno 1886.

In Europa pressioni abbastanza elevate ad occidente della Spagna, della Francia e dell'Inghilterra (766) e sul Mare del Nord (765). Minima pressione a Mosca (754).

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dai 2 ai 3 mm.

Temperatura diminuita nella valle Padana, cresciuta altrove.

Temporali al nord con pioggie abbastanza forti.

Stamane cielo nuvoloso o piovoso al nord, sereno altrove.

Depressione (761) sull'Adriatico.

Nel resto d'Italia barometro livellato intorno a 762.

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente.
Il tempo continua a migliorare.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	23,8	13,9
Domodossola	1/2 coperto	—	25,4	13,9
Milano	1/4 coperto	—	27,3	16,8
Verona	sereno	—	26,0	18,7
Venezia	sereno	calmo	23,5	18,0
Torino	coperto	—	24,1	17,0
Alessandria	1/2 coperto	—	25,8	15,4
Parma	1/2 coperto	—	26,4	17,5
Modena	1/2 coperto	—	27,9	19,0
Genova	1/4 coperto	calmo	23,9	17,0
Forlì	1/4 coperto	—	25,2	16,5
Pesaro	sereno	calmo	24,2	19,9
Porto Maurizio	coperto	calmo	21,2	15,8
Firenze	1/2 coperto	—	27,3	15,1
Urbino	1/4 coperto	—	27,4	16,2
Ancona	sereno	calmo	26,5	19,0
Livorno	sereno	calmo	25,0	16,0
Perugia	sereno	—	24,8	14,2
Camerino	1/4 coperto	—	22,1	14,2
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	22,9	15,9
Chieti	sereno	—	23,2	13,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,7	15,0
Agnone	sereno	—	25,1	13,7
Foggia	sereno	—	29,5	15,0
Bari	sereno	calmo	23,7	18,4
Napoli	sereno	calmo	25,5	17,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,1	13,6
Lecce	sereno	—	26,2	17,2
Cosenza	sereno	—	27,6	14,2
Cagliari	sereno	calmo	31,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	25,2	18,3
Palermo	sereno	calmo	26,3	14,0
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	25,0	13,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,5	16,9
Siracusa	sereno	calmo	25,5	17,2

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	25,9	13,2
Domodossola	3/4 coperto	—	26,1	15,3
Milano	piovoso	—	28,9	18,3
Verona	coperto	—	27,9	19,9
Venezia	coperto	calmo	26,0	19,5
Torino	sereno	—	25,1	18,0
Alessandria	1/4 coperto	—	26,5	17,4
Parma	piovoso	—	26,1	17,8
Modena	piovoso	—	28,0	17,8
Genova	sereno	calmo	24,4	17,3
Forlì	1/2 coperto	—	26,0	17,8
Pesaro	sereno	calmo	24,2	17,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	25,0	17,8
Firenze	1/2 coperto	—	28,6	15,8
Urbino	1/2 coperto	—	27,4	14,3
Ancona	1/4 coperto	calmo	26,0	18,8
Livorno	1/2 coperto	calmo	24,0	17,0
Perugia	1/2 coperto	—	25,5	16,4
Camerino	sereno	—	23,0	15,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	24,9	17,2
Chieti	sereno	—	23,6	15,6
Aquila	—	—	—	—
Roma	veli	—	27,8	15,6
Agnone	sereno	—	24,6	14,7
Foggia	sereno	—	31,7	11,6
Bari	sereno	calmo	25,0	19,4
Napoli	sereno	calmo	25,4	17,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,7	14,4
Lecce	sereno	—	29,0	18,1
Cosenza	sereno	—	28,4	15,4
Cagliari	sereno	calmo	32,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	24,3	18,4
Palermo	sereno	calmo	27,7	13,2
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26,9	14,6
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	25,0	17,0
Siracusa	sereno	calmo	26,0	19,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	761,3	760,8	761,5
Termometro	19,2	27,6	25,2	20,6
Umidità relativa	75	43	45	75
Umidità assoluta	12,47	11,73	10,64	13,45
Vento	N	SW	SW	SW
Velocità in Km.	1,0	7,5	15,0	2,5
Cielo	veli	cumuli	cirro cumuli	veli e cumuli lampi a N

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,0 - R. = 22,40 — Min. C. = 15,6 - R. = 12,48.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 26 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	(*) (99 60, 99 67 ½, 70)	99 67 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—		»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	63 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	498 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	491 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	738 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	575 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2280 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1156 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	289 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	900 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	600 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»		523 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	323 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 ½
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	558 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 10
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi di compensazione della fine di giugno 1886.

Ren. 5 0[0 101 90; Detta 3 0[0 68 50; Obb. Beni Eccl. 5 0[0 99 50; Città di Roma 4 0[0 498; Az. Ferr. Merid. 735; Medit. 575; Compl. 75; Banca Nazionale 2280; Romana 1155; Gener. 655; Banco di Roma 930; Banca Tiberina 720; Industriale e Comm. 735; Provinciale 290; Soc. Cred. Mobiliare 990; Merid. 5 5; Gas. 1720; Gas. (cert. provv.) 1620; Acqua Marcia stamp. 1920; Detta (certif. provv.) 1840; Società per Cond. d'acqua 595; Soc. Immob. 980; Molini e Mag. Gener. 440; Tramway Omnib 515; Fond. Italiana 370; Min. Antimon. 260; Mat. Laterizi 420; Fond. Incendi 500; Fond. Vita 280; Obb. Soc. Immobil. 523.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 87 ½, 101 99 fine corrente.
Azioni Banca Generale 657 fine corr.
Azioni Banca di Roma 930 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commerc. 730, 731 ½, 734 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1720 fine corr.
Azioni Soc. Acqua Marcia (Az. stamp.) 1905, 1910 fine corr.
Az. Soc. Imm 995, 993, 992, 988, 987 ½ f. corr. — 1000, 1002, 1004 f. p.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 430, 435, 436 ½ fine corr. — 439 f. p.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omn. 505, 508 fine corr. — 508, 514 fine prº.
Azioni Società Fondiaria Italiana 370 fine corr.
(*) Ex-coupon.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 giugno 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 101 874.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 704.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 67 750.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 66 457.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Osservazioni — Nei listini pubblicati dal 10 al 19 corrente fu segnato per equivoco lo sconto su Londra al 3 0/0 in luogo di 2 ½ 0/0.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 del mese di giugno, in Matera,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Matera dal ricevitore del registro sig. De Vito Francesco Michele espressamente a ciò delegato dall'intendente di finanza di Potenza,

Io Giuseppe De Filippis usciere presso la Pretura di Matera, ivi residente,

Ho dichiarato ai signori Contuzzi Francesco e Michele fu Luigi, domiciliati a Matera, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di S. Lorenzo Maggiore, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sulla bottega alla strada Ferrerie, ora Plebiscito, confinante da tutti i lati con beni di essi dichiarati e strada pubblica, riportata in catasto all'art. 235, da essi posseduta in garentia del credito di lire ottocentonovantadue e centesimi cinquanta, contro al signor Del Giudice Oronzo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore mandamentale di Matera, nell'udienza che terrà il giorno sei del prossimo venturo mese di luglio alle ore 10 ant. in poi per sentirsi dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, o provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie quattro collazionate e firmate di questo atto, sono state da me suddetto usciere, due consegnate nelle mani di persone familiari di essi signori Contuzzi, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'ultima per estratto alla Regia Procura di Potenza per essere inserita in quel Bollettino settimanale.

81 L'usciere: G. DE FILIPPIS.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno dieci di giugno, in Melfi.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Melfi dal sig. Demarchi Federico ricevitore del registro ove egli è domiciliato per ragion di carica,

Io Pietro Scotti, usciere presso la Pretura di Melfi, ove sono domiciliato,

Ho dichiarato ai signori Pocchiari Francesco, Teresina, Rosina, Amalia, Peppina ed Elisabetta fu Feliciantonio, eredi della madre Cerone Carmela Montanarella Anna Maria, tanto in proprio, che quale amministratrice dei figli minori Vasca Rosa M.ª e Salvatore fu Giovanmichele e Vasca M.ª Giuseppa fu Giovanmichele maritata a Gola Nicola, domiciliati a Melfi, che la istante Amministrazione, succeduta alle Monache Chiariste e S. Bartolomeo di Melfi, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi posti sul territorio di Melfi, cioè:

Vigna, contrada Ferrara, con palmenti, canneto e cisterna, ed altra con canneti e palmenti ai Colignelli, art. 4286 catasto in testa di Cerone Carmela fu Savino, sez. A, n. 61, con l'imponibile di lire 11 10, e la parte di Vasca Giovanmichele e Montanarella Anna M.ª, art. 3391, sez. A, n 61, imponibile lire 137 57, confinanti con Pasquale D'Adamo, Tratturo Regio e Giambattista Cubelli, da essi posseduti in garentia del credito di lire 212 50, duecentododici e centesimi cinquanta, e sorte capitale contro ai signori Cerone Carmela fu Savino moglie di Pocchiari Feliciantonio fu Alessandro, Vasca Giovanmichele e Montanarella Anna Maria fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore mandamentale di Melfi nell'udienza che terrà il giorno diciassette di luglio 1886, alle ore 9 antimeridiane, col proseguo, alla strada Vittorio Emmanuele Palazzo Pierri per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, si sono da me usciere firmate, e lasciate a domicilii di ciascuno di essi citati, consegnandole nelle mani di persone di loro famiglia, che se ne sono incaricate del disimpegno.

Per copia conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

72 PIETRO SCOTTI usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 15 giugno in Acerenza.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Acerenza dal signor ricevitore del registro Schiavoni Vincenzo, residente coll'ufficio in via Largo Mercato,

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Glinni cav. Domenico e Paolo, quali eredi del defunto loro padre Canio, domiciliati in Acerenza, che la istante Amministrazione del Fondo pel culto trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti posti in tenimento di Acerenza, cioè:

Vigneto in contrada San Domenico, confinante con Antonio Franzese, D'Andria Discitullo Nicola e Turlione Domenico, nonchè simile vigneto, confinante con Chiummiento Nicola di Carmine, Carupa Luisa e via pubblica, in catasto art. 1622, sez. 6ª, nn. 150 e 176, nonchè altro simile confinante con Magnanimo Canio, Coriello Canio ed Antonio, art. 1622, da essi posseduti in garentia del credito di lire cinquecentoquarantotto e centesimi cinquantotto contro al signor Glinni Canio fu Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore mandamentale di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno trentuno del venturo mese di agosto, anno corrente, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto firmate sono state portate nei rispettivi domicilii di essi intimati signori Glinni Paolo e Domenico, consegnando quella del primo nelle sue mani e quella del secondo nelle mani della moglie.

Importo lire 15 90.

85 L'usciere: NORBERTO CIOLFI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due del mese di giugno, in Matera.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Matera dal ricevitore del registro signor De Vito Francesco Michele, espressamente a ciò delegato dell'Intendente di finanza di Potenza,

Io Giuseppe De Filippis usciere presso la Pretura di Matera, ivi residente,

Ho dichiarato alla signora Dell'Osso Giovanna Bernarda vedova, e figli De Grandis Leopoldo, Luigi e Maria fu Gioacchino, domiciliati a Matera, che la istante Amministrazione succeduta al Capitolo di San Giovanni Battista in Matera, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sull'intero casamento alla strada Vetera, n. 33, in catasto articolo 304, imp. lire 225. Vigna sopra la Stradella, art. 2133, imp. lire 9 90. Altra alla stessa contrada, art. 2133, imp. lire 8 24 e vigna Matinelli, art. 2133, imp. lire 13 17, da essi posseduti in garentia del credito di lire ottocento cinquanta contro al signor De Grandis Gioacchino, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Matera nella udienza che terrà il giorno tre del p.v. mese di luglio, alle ore 10 ant., in poi per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie sei collazionate e firmate di quest'atto, sono state da me suddetto usciere, quattro lasciate nel domicilio di essa Dell'Osso e figli De Grandis, consegnata nelle mani di Leopoldo De Grandis, la quinta inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e la sesta per estratto alla Regia Procura di Potenza per essere inserita in quel Bollettino settimanale.

Specifica totale lire 24.

71 L'Usciere: G. DE FILIPPIS.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 14 giugno, in Montemurro.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'on. signor intendente delle finanze di Basilicata, e per esso dal ricevitore del Registro di Montemurro,

Io Giovanni Meoli usciere presso la Pretura di Montemurro,

Ho dichiarato alla signora Zaccaria Aloisa fu Domenico, domiciliata a Montemurro, che la istante Amministrazione, succeduta alla chiesa di Montemurro, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna alle Coste e casa Solimando, da essa posseduti in garentia del credito di lire 51 contro il sig. Zaccaria Domenico di Montemurro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citata essa dichiarata a comparire davanti al sig. Pretore di Montemurro nell'udienza che terrà il giorno 7 agosto 1886 alle ore nove ant. per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica, che si comunica per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata l'ho lasciata nel domicilio di essa citata, consegnandola a persona di sua famiglia, giusta ha detto essere.

86 L'usciere: GIOV. MEOLI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due del mese di giugno in Matera,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Matera dal ricevitore del registro signor De Vito Francesco Michele espressamente a ciò delegato dall'Intendenza di finanza di Potenza.

Io Giuseppe De Filippis usciere presso la Pretura di Matera ivi residente,

Ho dichiarato al signor Liguori sacerdote Biagio fu Francesco, domiciliato a Matera, che la istante Amministrazione succeduta al Monistero di Sant'Agostino in Matera trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul comprensorio di due case soprane di due membri, in contrada S. Nicola del Sole al Casale, riportato nella Tabella di fabbricati, sotto l'art. 292, confinante da tutti i lati con strada, da esso posseduto in garantia del credito di lire quattrocentoventicinque, contro al signor Liguori Francesco fu Giuseppe, di Matera, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di presentare all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Matera nell'udienza che terrà il giorno 3 del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 10 ant. in poi per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie tre collazionate e firmate di quest'atto sono state da me suddetto usciere, una lasciata nel domicilio di esso Liguori, consegnata nelle mani di persona sua famigliare come ha detto essere, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed un'altra per estratto alla Regia Procura di Potenza per essere inserita in quel Bollettino settimanale.

Specifica totale lire 13 50.

79 L'usciere: G. DE FILIPPIS.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 giugno in Matera,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Matera dal ricevitore del registro signor De Vito Francesco Michele espressamente a ciò delegato dall'Intendente di finanza di Potenza.

Io Giuseppe De Filippis usciere presso la Pretura di Matera, ivi residente,

Ho dichiarato al signor Sacco Francescopaolo fu Michele, domiciliato a Matera, che la istante Amministrazione succeduta al Capitolo di San Giovanni Battista in Matera, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul giardino, in contrada Timmori, da esso posseduto in garentia del credito di lire 212 50, contro il signor Sacco Francescopaolo fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stato costretto, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore del mandamento di Matera nell'udienza che terrà il giorno 3 del p. v. mese di luglio, alle ore 10 ant. in poi per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie tre, collazionate e firmate, di questo atto sono state da me suddetto usciere una lasciata nel domicilio del detto Sacco, consegnata nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto essere, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed un'altra per estratto alla Regia Procura di Potenza per essere inserita in quel Bollettino settimanale.

Specifica totale lire 13 50.

80 L'usciere: G. DE FILIPPIS.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 8 giugno in Vaglio di Basilicata.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato alla sig. Tamburrino Antonia Rosetta, autorizzata dal marito Matteo La Sala fu Francesco, domiciliata in Vaglio di Basilicata, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di S. Antonio in Muro Lucano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

1. Casa soprana e cantina, n. 462 della tabella G, imponibile lire 35.
2. Terreno pascolatorio, contrada Paschiere, imponibile cent. 24.
3. Terreno seminatorio, alberato, Scazzone, imponibile lire 4 91, portato sotto l'art. 1252 del catasto di Vaglio, da esso posseduto in garentia del credito di lire ottantacinque (L. 85) contro ai signori Giacomino Vincenzo e per esso Avigliano Giuseppa vedova di Egidio Giacomino, Dom[a] Rosa, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale è stato costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la covalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Tolve, nella udienza che terrà il giorno venticinque giugno 1886, corrente anno alle ore 9 ant. in poi per

sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

La copia del presente atto è stata da me infrascritto usciere portata e lasciata nel domicilio di essa Tamburrino consegnandola nelle mani di persona sua famigliare, altra simile copia ed un estratto della stessa è stata consegnata allo istante da servire ai sensi di legge.

61 F. SCHIFINI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 14 giugno, in Montepeloso,

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico rappresentata in Montepeloso dal ricevitore del registro di Montepeloso signor Cerretti Prospero qui domiciliato per ragione della carica,

Io Ignazio d'Ecclesiis, usciere pressa la Pretura di Montepeloso, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Giancaspro Giuseppe fu Sergio, domiciliato a Montepeloso, che la istante Amministrazione succeduta al convertito Capitolo e Clero di Montepeloso trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Casa a pian terreno per uso di farmacia, in contrada S. Chiara, confinante nord con Cecere, est strada, ovest Fiore, n. 37, tabella G dei fabbricati, da esso posseduto in garentia del credito di lire novecentoquattordici e centesimi novanta, contro al suddetto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche, permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato sig. Pretore di Montepeloso nell'udienza che terrà il giorno di lunedì diecianove entrante mese di luglio alle ore 9 ant. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato Giancaspro consegnandola tra le mani di persona di sua famiglia.

Specifica totale lire 0 85.

Per copia conforme,

97 IGNAZIO D'ECCLESIIS usc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 7 giugno, in Maschito,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza di Basilicata, Giovanni cav. Corsini, domiciliato in Potenza per la carica.

Io Felice Spadafora usciere presso la Pretura mandamentale di Forenza ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Dinella Antonio fu Gioacchino, quale erede del fratello defunto Ferdinando, domiciliato in Maschito, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Maschito trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 su fondo seminatorio in contrada Macchiaro Tondo, tenimento di Maschito, riportato in catasto all'articolo 2584, sez. C, n. 5, confinante con Quinante Nicola e Saverio, da esso posseduto in garentia del credito di lire quattromiladuecentotrentotto e centesimi dieci (lire 4238 10) contro al signor Dinella Ferdinando fu Gioacchino, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ha citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Melfi nell'udienza che terrà il giorno trenta giugno corrente, alle ore 9 antimeridiane, col seguito per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho dichiarato infine che per l'istante agirà innanzi al lodato Tribunale di Melfi l'avv. e procuratore sig. Pasquale Picece.

Copia una del presente atto da me collazionata e firmata l'ho portata nel domicilio e residenza del sig. Antonio Dinella fu Gioacchino in Maschito, consegnandola nelle mani di persona sua familiare, cioè la sua domestica a nome Rosa. L'usciere F. Spadafora,

Specifica: lire 3 60.

Per copia conforme

74 L'Avvocato e Procuratore: P. PICECE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 11 del mese di giugno, in Rivello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Lagonegro dal sig. La Rotonda Carlo, ricevitore del registro in Lagonegro ivi domiciliato,

Io Raffaele di Fiore, usciere presso il Tribunale di Lagonegro, ivi domiciliato alla Piazza Grande,

Ho dichiarato al signor Arabio Fedele fu Carmine, domiciliato in Rivello, che la istante Amministrazione, succeduta alla soppressa Chiesa di Santa Maria del Poggio in Rivello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigneto e querceto in contrada Filoto, confinante con Pellegrino Francesco di Giuseppe, Carrozzone Vittorio e Demanio A. E. per la Chiesa di San Nicola, n. 3023 catasto sez. D, nn. 305 e 343, e casa di abitazione alla strada Santa Maria, di più vani, confinante con Spinelli Elia, Bellotti Biase Nicola e strada pubblica, tabella G, n. 66, imponibile lire 45, da esso posseduto in garentia del credito di lire ..... contro ai signori Arabio Francesco, Raffaele e Fedele, fu Carmine, di Rivello, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 24 del prossimo luglio 1886 per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, è stata lasciata una nel domicilio di Fedele, avendola consegnata alla moglie e l'altra l'ho consegnata al ricevitore il quale curerà farla inserire nel Giornale degli annunzi giudiziari. — Raffaele di Fiore usciere.

Specifica in totale lire 6 40. — Di Fiore.

Per copia conforme,

73 L'usciere: RAFFAELE DI FIORE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno sedici giugno, in S. Angelo le Fratte,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Mansiconuovo dal ricevitore del registro ivi domiciliato, signor Righetti Luigi,

Io Gennaro Magliono, usciere presso la Pretura mandamentale di Brienza,

Ho dichiarato al signore Giacchetti D. Nicola fu Filippo nella qualità di erede ed avente causa di Giacchetti Carlo arcidiacono e Vito arciprete fu Rocco, Giacchetti Rocco, Scipione e Filippo fu Nicola domiciliato in S. Angelo le Fratte, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di S. Angelo le Fratte, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 26 novembre 1884 sul fondo seminatorio con castagneto alla contrada Radicata, già pertinente ai suddetti debitori ed ora riportato in catasto in testa al suddetto Giacchetti Nicola fu Filippo, all'art. 1421, sez. E, n. 271 coll'imponibile di lire 7 48, da esso posseduto in garantia del credito di lire milletrecento sessanta esigibile quandocunque coll'interesse 10 0[0 contro ai signori Gicchetti ora rappresentati dal loro erede ed avente causa Giacchetti Nicola suddetto, com'è pronto di dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato essa dichiarato

a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Brienza, nell'udienza che terrà il giorno tredici dell'entrante mese di luglio, alle ore 9 ant. colla continuazione nel locale a ciò destinato sito alla strada Largo Municipio n. 3, per sentire dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Le copie del presente atto rilasciate in carta libera, come l'originale, giusto il disposto dell'art. 16 della legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate, è stata una di esse intimata e lasciata nel domicilio di esso Giacchetti D. Nicola fu Filippo, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto di essere, e capace a riceverla, che si è incaricata del disimpegno, e le altre copie sono state rilasciate dall'esattore da servire per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della procura del Re.

Specifica totale a credito lire 3 45, metà dritti.

99 L'usciere GENNARO MAGLIONE.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 15 giugno in Montemurro,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. intendente di finanza della provincia di Basilicata e per esso in Montemurro dal ricevitore del registro.

Io Giovanni Meoli usciere presso la Pretura di Montemurro,

Ho dichiarato al sig. Falotico Giambattista fu Domenico, domiciliato a Montemurro, che la istante Amministrazione succeduta alla chiesa di Montemurro trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo Chiusa, in contrada Le Monache, tenimento di Montemurro, da esso posseduta in garentia del credito di lire settantaquattro e centesimi trentasette, contro al signor Falotica Pietro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Montemurro nell'udienza che terrà il giorno sette agosto 1886, per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto di pagamento da me sottoscritto usciere è stata notificata e rilasciata nel domicilio del suddetto Falotico, consegnandola nelle proprie mani.

87 L'usciere: GIOV. MEOLI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 10 giugno, in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo intendente delle finanze, ivi domiciliato per ragion di ufficio, difeso dal delegato erariale di Lagonegro avv. Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Forte Antonio fu Serafino domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in contrada Sambuco tenimento di Rotonda confinante con Forte Antonio, Domenico Tedeschi, e Vallone art. 1574 catasto sezione C, n. 467, da esso posseduto in garentia del credito di lire 4000 esigibile quandocumque contro il signor Forte Cristoforo Gaetano e Serafino com'è pronta a dimostrare mercè di equiollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno corrente, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Antonio Forte, consegnandola a sua moglie Maddalena Forte.

Per copia conforme,

76 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno dieci giugno in Brienza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Marsiconuovo dal Ricevitore del Registro ivi domiciliato e residente signor Righetto Luigi,

Io Gennaro Maglione usciere presso la pretura del mandamento di Brienza, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Bilotti Luigi, e per esso defunto alla sua figlia Rosaria, nella qualità di erede, ed avente causa di Tepedino Cataldo, Raffaele, Vincenzo ed Antonia fu Saverio, domiciliata a Brienza, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Brienza, trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna e vacantale alla Madonna degli Angioli in tenimento di Brienza, appartenente al suddetto debitore, da esso posseduto in garentia del credito di lire centoventisette e centesimi cinquanta esigibile *quandocumque* coll'annualità di lire 5 74, contro ai signori Cataldo Raffaele, Vincenzo ed Antonia Tepedino, il primo avente causa, e gli altri figli, ed eredi di Tepedino Saverio, ora tutti rappresentati dal loro aventi causa Bilotti suddetti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata Rosaria Bilotti fu Luigi, a comparire innanzi al signor pretore del mandamento di Brienza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 6 dell'entrante mese di luglio alle ore 9 ant., colla continuazione, nel locale a ciò destinato sito alla strada Largo Municipio n. 3, per sentirsi dichiarata valide, e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Si rilascia la pressente copia in carta libera, per disposizione di legge e richierta dell'attore per essere inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* oggi suddetto di mese ed anno.

Specifica totale a credito lire una e centesimi ottanta, metà per dritti.

53 L'usciere: GENNARO MAGLIONE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 15 giugno, in Montemurro,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'on. sig. Intendente di finanze della provincia di Basilicata, e per esso in Montemurro dal ricevitore del registro.

Io Giovanni Meoli usciere presso la Pretura di Montemurro.

Ho dichiarato al signor Palermo Giuseppe fu Nicola, domiciliato a Montemurro, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di Montemurro, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo Case alle Tempe: da esso posseduta in garentia del credito di lire 42 50, contro al sig. Palermo Nicola alias Squaracchio com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Montemurro nell'udienza che terrà il giorno 7 agosto 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritta l'ho lasciata nel domicilio di esso Palermo consegnandola al fratello Pietro.

Per copia conforme,

90 L'usciere: GIOV. MEOLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Intendenza di Finanza di Caserta

Avviso di miglioria per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta.

Nel secondo incanto, tenuto oggi 22 giugno negli uffici di questa Intendenza, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta, giusta l'avviso di concorso del 15 detto mese, è stato deliberato tale appalto al signor Riccio Andrea per una provvigione di lire 2 78 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e di lire 1 42 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 11 antim. del giorno 30 di questo mese di giugno, e che l'offerta di essa sarà ricevuta da questa Intendenza assieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 1500 ed ai documenti prescritti dal succitato avviso di concorso del 15 corrente.

Caserta, 22 giugno 1886.

8579 L'Intendente: DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2313) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 12 luglio 1886, negli uffici delle R. Sottoprefetture di Viterbo e Ferentino, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, negli uffici dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo ed uffici del registro di Ferentino.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente 1	N. progressivo dei lotti 2	N. della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso l'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo.						
1	10280	10490	Nel comune di Canepina — Provenienza dal Monastero di S. Bernardino in Viterbo — Mola a grano di un vano, in contrada via delle Mole o Ponte di Santa Corona o delle Corone, distinto al civico n. 110, ed in catasto col n. 852, sez. II, del reddito imponibile di lire 644 67, confinante da tutti i lati con area pubblica ed il fosso. Affittato (1)	»	»	12273 67	1228 »	800 »	100 »
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso la R. Pretura di Ferentino.						
2	9841	10087	Nel comune di Ferentino — Provenienza dal Monastero di Santa Chiara in Ferentino — Fabbricato di n. 3 vani ad uso molino da olio coi relativi torchi e macina, in contrada Monte Muraolo, civico n. 80, in mappa sezione Città, n. 867, coll'imponibile di lire 66 67. Al detto fondo è annesso un orticino della superficie di are 4, distinto in mappa suddetta col n. 61, senza estimo — Terreno seminativo ed olivato in contrada Santa Croce o L'Avella, in mappa sez. Città, n. 60, estimo scudi 155 10 (2)	1 » »	»	9455 »	946 »	500 »	50 »

Annotazione. — (1) 1° incanto — (2) Lotto già sospeso. Veggasi avviso 2085.

Roma, addì 18 giugno 1886.

8605 *L'Intendente:* TARCHETTI.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva . { Numerario in riserva	L. 260,624,494 30		L. 119,903,243 07	
Cassa e riserva . { Totale cassa e riserva		L. 269,229,184 98		L. 122,794,658 07
Portafoglio. Cambiali { a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 334,294,425 80		L. 97,562,973 90	
Portafoglio. Cambiali { a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 334,294,425 80		L. 97,562,973 90	
Portafoglio. Buoni del Tesoro { a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,659 10	L 334,483,564 58	L. »	L. 97,622,147 93
Portafoglio. Buoni del Tesoro { a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 5,659 10		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 183,479 68		L. 59,174 03	
Anticipazioni		L. 82,664,598 13		L. 38,742,499 10
Impieghi diretti . { Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti . { Fondi pubblici e titoli	» 104,830,049 69	L. 121,624,948 41	» 6,805,760 67	L. 25,730,169 72
Impieghi diretti . { Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti . { Altri impieghi diretti	» 3,323,052 34		» 14,813,979 45	
Titoli. { Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 9,795,504 04		L. »	
Titoli. { Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 11,433,291 17	» »	L. 417,169 59
Titoli. { Effetti ricevuti all'incasso	» 1,637,787 13		» 417,169 59	
Crediti		L. 78,082,823 09		L. 29,020,885 56
Sofferenze		» 3,500,935 62		» 7,105,259 »
Depositi		» 400,881,454 30		» 98,828,415 41
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 57,942,057 94		» 57,271,826 11
Totale		L. 1,359,842,858 22		L. 477,533,030 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,897,289 68		» 1,743,986 86
Totale generale		L. 1,362,740,147 90		L. 479,277,017 35
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione . { giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 429,725,960 »	L. 527,782,868 »	L. 141,152,901 50	L. 197,638,801 50
Circolazione . { coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 98,056,908 »		» 56,485,900 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 57,976,806 74		L.(a) 49,099,127 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 64,689,917 31		» 60,832,268 09
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 400,881,454 30		» 98,828,415 41
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 64,720,844 56		» 6,839,836 39
Totale		L. 1,352,503,890 91		L. 475,938,448 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 10,236,256 99		» 3,338,568 77
Totale generale		L. 1,362,740,147 90		L. 479,277,017 35
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 180,177,915 »		L. 65,608,035 »
Argento al titolo di 900		» 27,242,480 »		» 10,559,545 »
Argento divisionale		» 7,812,559 90		» 3,587,425 50
Oro ed argento non decimale		» 241,711 19		» 76,760 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 257,597 21		» 25,741 67
Biglietti già consorziali		» 33,279,496 »		» 11,821,230 »
Biglietti di Stato		» 11,612,705 »		» 28,241,505 »
Riserva		L. 260,624,494 30		L. 119,903,243 07
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,207,640 »	» 1,247,450 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 39,840 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 7,357,210 68		» 2,891,415 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 269,229,184 98		L. 122,794,658 07

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.te art. 22).

del mese di giugno dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,336,296 99	L. 37,812,761 60	L. 15,902,910 »	L. 16,534,315 »	L. 32,109,524 11	L. 36,977,524 11	L. 5,010,958 76	L. 5,081,258 76
L. 34,179,119 15		L. 29,313,583 24		L. 31,369,267 12		L. 3,378,313 51	
» 4,464,718 19		» 2,889,264 48		» 1,471,535 15		» »	
L. 38,643,837 34		L. 32,202,847 72		L. 32,840,802 27		L. 3,378,313 51	
L. »	L. 38,643,837 34	L. »	L. 32,202,847 72	L. »	L. 32,841,253 63	L. »	L. 3,378,313 51
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 451 36		L. »	
	L. 5,962,377 »		L. 276,845 »		L. 6,966,965 89		L. 4,130,435 75
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92		» »		» »		» 86,025 65	
» 30,006 77	L. 16,835,722 01	» 4,015,263 42	L. 4,015,263 42	» 14,757 62	L. 1,103,558 22	» 40,000 »	L. 126,025 65
» 8,066,481 32		» »		» 59,867 60		» »	
L. 2,287,934 80		L. 1,067,775 82		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 562,065 50	L. 3,249,003 75	» 273,479 20	L. 1,341,255 02	» 264,268 91	L. 1,014,278 97	» »	L. 880,509 30
» 399,003 45		» »		» 271,743 91		» 474,374 30	
	L. 14,785,236 01		L. 15,688,419 11		L. 4,812,040 33		L. 11,074,251 27
	» 217,469 15		» 2,364,947 96		» 1,645,859 74		» 17,680 04
	» 24,955,676 54		» 6,737,225 »		» 13,864,556 65		» 12,805,720 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,766,818 63		» 6,319,689 77		» 11,636,338 93		» 142,791 80
	L. 146,228,902 83		L. 85,480,808 »		L. 110,862,376 47		L. 37,636,986 08
	» 343,898 92		» 178,280 18		» 586,643 84		» 57,219 77
	L. 146,572,801 75		L. 85,659,088 18		L. 111,449,020 31		L. 37,694,205 85
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 61,487,650 »	L. 61,487,650 »	L. 42,788,896 »	L. 43,980,361 »	L. 30,902,251 79	L. 42,740,534 »	L. 13,725,870 »	L. 13,725,870 »
» »		» 1,191,465 »		» 11,838,282 21		» »	
	L. 483,972 22		L. 1,345,439 45		L. 29,911,473 93		» 38,902 91
	» 20,838,716 35		» 12,588,263 18		» »		» 260,628 87
	» 24,955,676 54		» 6,737,225 »		» 13,864,556 65		» 12,805,720 »
	» »		» »		» »		» »
	» 4,190,153 44		» 1,623,781 74		» 9,070,023 15		» 171,237 02
	L. 145,354,501 55		L. 84,891,081 34		L. 110,586,587 73		L. 37,437,358 80
	» 1,218,300 20		» 768,006 84		» 862,432 58		» 256,847 05
	L. 146,572,801 75		L. 85,659,088 18		L. 111,449,020 31		L. 37,694,205 85
	L. 16,024,615 »		L. 12,343,810 »		L. 20,215,915 »		L. 4,550,900 »
	» 5,219,945 »		» 2,459,700 »		» 2,049,860 »		» 450,000 »
	» 1,115,042 50		» 308,425 »		» 1,028,594 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 32,303 99		» »		» 2,319 11		» 558 76
	» 6,796,600 50		» 300,950 »		» 8,358,186 »		» 2,000 »
	» 3,147,790 »		» 490,025 »		» 454,650 »		» 7,500 »
	L. 32,336,296 99		L. 15,902,910 »		L. 32,109,524 11		L. 5,010,958 76
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 909,315 77		» »		» »		» »
	» 4,492,750 »		» 631,405 »		» 4,868,000 »		» 70,300 »
	» 74,398 84		» »		» »		» »
	L. 37,812,761 60		L. 16,534,315 »		L. 36,977,524 11		L 5,081,258 76

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	534,133	L. 13,353,325 »	346,212	L. 8,655,300 »
» 50	1,660,758	» 83,037,900 »	788,766	» 39,638,300 »
» 100	1,651,821	» 165,182,100 »	731,205	» 73,120,500 »
» 200	»	» »	28,838	» 16,567,600 »
» 500	278,115	» 139,057,500 »	68,172	» 34,086,000 »
» 1000	131,352	» 131,352,000 »	26,541	» 26,541,000 »
Totale		L. 531,982,825 »		L. 198,408,705 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	253,339	L. 126,669 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	706	» 1,412 »
» 5 »	»	» »	23,771	» 118,855 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,659	» 16,590 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,385	» 47,700 »
» 25 »	8,893	» 222,325 »	»	» »
» 40 »	921	» 36,840 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	161	» 40,250 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1).	24	» 24,000 »		L. 198,760,176 50
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Meno big. Banca Romana	» 1,121,375 »
Totale		L. 532,282,868 »		L. 197,638,801 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 527,782,868 »	è di uno a 3 518	» 197,638,801 50	è di uno a 4 05
Il rapporto fra la riserva	» 260,624,494 30		» 119,903,243 07	
e la circolazione	» 527,782,868 »	è di uno a 2 025	» 197,638,801 50	è di uno a 1 64
Il rapporto fra la riserva	» 260,624,494 30		» 119,903,243 07	
e la circolazione	» 527,782,868 »		» 197,638,801 50	
e gli altri debiti a vista	» 57,976,806 74		» 49,099,127 19	
Totale	» 585,759,674 74	è di uno a 2 247	» 246,737,928 69	è di uno a 2 05
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 429,725,960 »	è di uno a 2 864	» 141,152,901 50	è di uno a 2 89
Il rapporto fra la riserva	» 143,241,987 97		» 63,417,343 07	
e la circolazione	» 429,725,960 »	è di uno a 3 »	» 141,152,901 50	è di uno a 2 22
Il rapporto fra la riserva	» 162,567,590 21		» 63,417,343 07	
e la circolazione	» 429,725,960 »		» 141,152,901 50	
e gli altri debiti a vista	» 57,976,806 74		» 49,099,127 19	
Totale	» 487,702,766 74	è di uno a 3 »	» 190,252,028 69	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 ½		p. % 4 ½
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 ½ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 ½
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4-6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2233 50		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73	(a) Carta nominativa lire 31,891,517 74.	» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di giugno dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
244,604	L. 6,115,100 »	261,418	L. 6,535,450 »	143,894	L. 3,597,350 »	»	L. »
102,269	» 5,113,450 »	175,449	» 8,772,450 »	170,717	» 8,535,850 »	41,341	» 2,067,050 »
143,074	» 14,307,400 »	73,026	» 7,302,600 »	91,893	» 9,189,300 »	35,633	» 3,563,300 »
51,641	» 10,328,200 »	8,942	» 1,788,400 »	34,310	» 6,862,000 »	12,103	» 2,420,600 »
30,765	» 15,382,500 »	6,508	» 3,254,000 »	18,474	» 9,237,000 »	11,292	» 5,646,000 »
10,011	» 10,011,000 »	16,200	» 16,200,000 »	5,163	» 5,163,000 »	»	» »
	L. 61,257,650 »		L. 43,852,900 »		L. 42,584,500 »		L. 13,696,950 »
145,800	L. 72,900 »	127,714	L. 63,857 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,624	» 35,624 »	93,324	» 93,324 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,065	» 28,130 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,250	» 11,250 »	2,870	» 14,350 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	985	» 9,850 »	973	» 9,730 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	344	» 6,880 »	525	» 10,500 »	1,446	» 28,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 61,487,650 »		L. 43,980,361 »		L. 42,740,534 »		L. 13,725,870 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	L. 5,000,000 »
» 61,487,650 » è di uno a 2 93	» 43,980,361 » è di uno a 2 932	» 42,740,534 » è di uno a 3 562	» 13,725,870 » è di uno a 2 74
» 32,336,296 99	» 15,902,910 »	» 32,109,524 11	» 5,010,958 76
» 61,487,650 » è di uno a 1 90	» 43,980,361 » è di uno a 2 765	» 42,740,534 » è di uno a 1 331	» 13,725,870 » è di uno a 2 73
» 32,336,296 99	» 15,902,910 »	» 32.109,524 11	» 5,010,958 76
» 61,487 650 »	» 43,980,361 »	» 42,740,534 »	» 13,725 870 »
» 483,972 22	» 1,345,439 »	» 29,911,473 93	» 38,902 01
» 61,971,622 22 è di uno a 1 92	» 45,325,800 » è di uno a 2 850	» 72,652,007 93 è di uno a 2 263	» 13,764,772 91 è di uno a 2 74

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	» »
» » è di uno a » »	» 42,788,896 » è di uno a 2 852	» 30,902,251 79 è di uno a 2 575	» » è di uno a » »
» »	» 14,711,445 »	» 20,271,241 90	» »
» » è di uno a » »	» 42,788,896 » è di uno a 2 908	» 30,902,251 79 è di uno a 1 524	» » è di uno a » »
» »	» 14,711,445 »	» 20,271,241 90	» »
» »	» 42,788,896 »	» 30,902,251 79	» »
» »	» 1,345,439 »	» 29,911,473 93	» »
» » è di uno a » »	» 44,134,335 » è di uno a 3 »	» 60,813,725 72 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
		3 m. 4 m.	
p. % 4 50	p. % 5 »	p. % 4 ¼ 4 ¾	p. % 4 50
» 4 50	» 5 »	4 ½ » »	» 4 50
» 4 50	» » »	4 ½ » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 ½	» » »	» 2 50
L. 1,145 »	L. 1,130 »	L. »	L. 520 »
» 5 »	» 6 »	» »	» 5 20

(8612, 8613, 8614, 8615, 8616, 8617)

(3ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI FIRENZE

Avviso.

Il sindaco di Firenze rende noto ai possessori dei *Titoli provvisori* del Debito comunale, emessi da questo Municipio in data 10 giugno 1880 in ordine al progetto di liquidazione approvato coi RR. decreti dell'8 aprile 1880, i quali non hanno ancora presentati a questa Tesoreria comunale i titoli stessi per il cambio con le corrispondenti *Obbligazioni definitive*, che col 1° ottobre p. f. cade in prescrizione il pagamento della cedola n. 1 scaduta il 1° ottobre 1881, delle Obbligazioni anzidette.

Firenze, dal Palazzo Municipale, lì 21 giugno 1886.

IL SINDACO.

8573 IL SEGRETARIO DEL COMUNE.

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

IN MILANO, Corso Venezia n. 31.

Capitale sociale lire 7,000,000, interamente versato.

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione, a termini del precedente avviso n. 160 del 5 corrente, per l'ammortizzazione di una serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta la serie numero 138.

Le Obbligazioni pertanto appartenenti a tale serie cesseranno col 1° luglio prossimo venturo di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di lire 500 per cadauna Obbligazione verrà fatto presso la Banca di Credito Italiano in Milano, (via Manzoni n. 4), a partire dal giorno 5 luglio prossimo venturo, dietro presentazione del relativo titolo.

Col giorno 1° di detto mese di luglio, presso la sopradetta Banca, sarà pagata la cedola n. 35 degli interessi, maturante in detto giorno nella somma di lire 5 04, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 82 per tassa di ricchezza mobile, e lire 0 14 per tassa di circolazione, liquidata a tutto il corrente anno.

Serie precedentemente estratte e non ancora presentate al rimborso:

5-5, nn. 6, 12, 13 15 del 19 dicembre 1885.

Milano, dalla sede della Società, addì 21 giugno 1886.

8587 LA PRESIDENZA.

Avviso.

Regnando Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Estratto autentico.

Si certifica da me cav. Feliciano dott. De Luca notaio in Roma, con studio in via del Bufalo, n. 133, ed inscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto, che il signor commendatore avvocato Eugenio Rossi mi ha esibito una scrittura privata contenente rinnovazione di società fra i signori Carlo del fu Giacomo Paisio e Mariano del fu Pasquale Riccioni, quali soci responsabili, entrambi domiciliati in Roma, ed Euro del fu dottore Giuseppe De Montel, quale socio accomandante, domiciliato in Firenze, in data del 31 maggio ultimo (registrato il 10 corrente mese al n. 7790 con lire 22 80) nella quale scrittura (che ho poi restituita allo stesso avvocato Rossi) fra gli altri patti leggonsi i seguenti:

1. Con la suddetta scrittura si rinnovò per un anno (a partire dal primo luglio prossimo ed a finire col trenta giugno 1887 la società in accomandita semplice, contratta colla scrittura del trenta ottobre 1882 (registrata il 18 novembre successivo, al n. 19014, stata di poi modificata colla successiva scrittura 29 settembre 1883 (registrata il dieci ottobre successivo, al n. 17156), con dichiarazione che, in mancanza di disdetta con tutto il trenta aprile 1887, la società medesima s'intenderà rinnovata d'un altro anno ancora e così di seguito.

2. Che il capitale della Società medesima (la quale corre sempre sotto la Ditta *Paisio, Riccioni e C.* ed ha sempre lo stesso scopo d'esercizio d'agenzia e rappresentanza di case commerciali, fabbricanti oggetti relativi all'arte tipografica, d'una fabbrica di rulli tipografici, della costruzione di arnesi ed utensili in legno per tipografia) venne da lire ventiduemila settecentottanta e centesimi diciotto, portato a lire trentamila, e la differenza di lire settemila duecento diciannove e centesimi ottantadue fu somministrata dal socio signor Carlo Paisio in aumento alla primitiva sua quota sociale che era di sole lire duemila settecentottanta e centesimi diciotto;

3. Che gli utili netti, che si ricaveranno dall'esercizio di detta società, saranno divisi nella proporzione del sessanta per cento al signor Carlo Paisio, del dieci per cento al signor Mariano Riccioni, entrambi socii responsabili, e del trenta per cento al signor Euro De Montel socio accomandante.

4. Che la gerenza, l'amministrazione degli affari sociali e la firma spetta al sig. Carlo Paisio, il quale attende pure alle funzioni di cassiere. e che al signor Erasmo De Montel fu attribuita la qualità di revisore amministrativo, con facoltà eziandio di firmare la corrispondenza per la Ditta.

Roma, addì 17 giugno 1886.

FELICIANO DE LUCA.

Presentato addì 18 giugno 1886, ed inscritto al n. 186 del registro d'ordine, al n. 140 del registro Trascrizioni, ed al n. 85|1883 del registro Società, volume 2°, elenco 140°.

Roma, lì 20 giugno 1886.

8559 **Il Cancelliere del Tribunale di Commercio: L. CENNI.**

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della Provincia di Roma con Decreto in data 14 giugno 1886, numeri 23135, 22525. div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti;

1. Porzione di casa posta in via Rua, num civico 119, descritta in catasto numero di mappa 221 sub. 5, rione XI, confinante I. Pacifico, Scuola Siciliana e detta via, di proprietà del signor Piperno Emanuele fu Angelo e per esso defunto *Piperno Aruccia-Emilia fu Angelo*, per l'indennità concordata di lire duemilaseicento (lire 2600).

2. Porzione di casa posta in via Fiumara, civico num. 128, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 234 sub. 2, confinante Di Segni, Sermoneta e detta via, proprietà *Fiorentino Ismaele, Sabatino, Benedetto fu Salvatore*, per l'indennità concordata di lire cinquemilatrecentocinquanta (5350).

3. Porzione di casa posta nel vicolo Capocciuto, civico num. 28, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 222 1|2 sub. 4, confinante Ditta I. Pacifico, Pace Consola e detto vicolo, proprietà Sonnino David-Mosè fu Giuseppe e per *essa la Ditta I. Pacifico*, per l'indennità concordata di lire seimila (6000).

4. Porzione di casa posta in via Rua, civico num. 119, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 222 sub. 4, confinante Sonnino David-Mosè, Orach Kaim e detta via, proprieta *Ditta I. Pacifico*, per l'indennità concordata di lire novemila (9000).

8622 Per il ff. di Sindaco: G. BASTIANELLI.

Provincia di Catania — Circondario di Acireale

Comune di Castiglione di Sicilia

Verbale di adunanza della Giunta municipale di Castiglione di Sicilia.

L'anno 1886 addì 1° del mese di giugno, alle ore 10 ant., nella solita sala delle adunanze.

Convocata con appositi avvisi la Giunta municipale di questo comune, si è la medesima congregata sotto la presidenza del sig. Sardo Camardi dottor Giuseppe, assessore funzionante da sindaco e nelle persone dei signori assessori:

1. Dottor Camardi Santo;
2. Tuccari Dimarco Michele,

con l'assistenza dell'infrascritto segretario.

Il presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita la Giunta a voler procedere all'estrazione, in pubblica seduta, delle quattro obbligazioni del prestito di questo comune con la Casa Compagnoni, da Milano, superiormente approvato, e conformemente al piano di emissione ed ammortamento di detto Mutuo, che fa seguito al relativo contratto del giorno 8 settembre 1880, rogato dal notaio Agostino Dimarco Strano, da Catania.

La Giunta

Tenute presenti le condizioni del succennato contratto ed il piano di emissione delle obbligazioni del prestito cui sopra non che tutti gli atti che processero la contrattazione del Mutuo di lire centomila con la predetta Casa Compagnoni.

Venuta l'ora stabilita e riconosciata la regolarità dell'urna e dei numeri in essa esistenti, corrispondenti al numero delle obbligazioni ad emettersi, furono lacerati i suggelli. ed ha proceduto all'estrazione di quattro numeri, rappresentanti altrettante obbligazioni; resultarono estratti i seguenti:

1° numero 127 (centoventisette);
2° » 142 (centoquarantadue);
3° » 229 (duecentoventinove);
4° » 175 (centosettantacinque).

Del che si è redatto il presente processo verbale che viene sottoscritto.

La Giunta Municipale
G. SARDO CAMARDI, sindaco ff.
D. Santo Camardi — M. Tuccari — F. Samperi, segretario comunale.

È copia conforme, ad uso amministrativo.

Visto — Il Sindaco ff.: G. SARDO CAMARDI.

Il Segretario comunale: F. SAMPERI.

Numero 2418.

Acireale, 10 giugno 1886.

Visto — Il Sottoprefetto: MICELI.

È copia conforme da spedirsi per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Castiglione di Sicilia, addì 12 giugno 1886.

Visto — Pel Sindaco: M. TUCCARI.

8641 **Il Segretario comunale: F. SAMPERI.**

AVVISO NOTARILE.

Il Presidente del Consiglio Notarile Provinciale di Lucera.

Visti gli articoli 10 e 135 alinea 6° della legge sul riordinamento del Notariato « Testo Unico » e 25 del relativo Regolamento.

Vista la tabella del numero e della residenza dei Notari, approvata con Regio decreto 11 giugno 1882.

Notifica

Essere aperto il concorso agli Uffici Notarili vacati nei comuni di Chieuti e di Volturara Appula, per tramutamenti concessi, mercè Regi decreti del dì 2 e 13 maggio ultimo ai notari gia ivi residenti signori Francescopaolo Piemonte e Michele Vicci.

I notari e gli aspiranti notari del Regno che volessero concorrervi, nei modi e termini di legge, dovranno presentare domanda corredata da analoghi documenti.

Lucera, 22 giugno 1886.

Il Presidente

8611 RAFFAELE DE PADOVA.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO.

Il sottoscritto procuratore capo Angelo Pedevilla fu Gaetano, residente in Chiavari, quale unico e legittimo erede all'intestato della madre sua Geronima Descalzi fu Antonio, vedova di suddetto Gaetano Pedevilla, in suo vivente domiciliato e dimorante in Chiavari; e questa quale legataria dell'infraindicando certificato, dell'ora fu notaro Gio Battista Descalzi fu Antonio di lei fratello germano, deceduto in Chiavari li 18 marzo 18?7, come dal di costui testamento, presentò al Tribunale civile di Chiavari ricorso per ottenere lo svincolo del certificato dell'annua rendita di lire cento sul Debito Pubblico dello Stato portante il n. 408483 (rosso), intestato al detto ora fu not. Gio. Batt Descalzi, e vincolato per la malleveria dello stesso, quale notaio già esercente in Chiavari.

Ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

Chiavari, 14 giugno 1886.

8383 A. PEDEVILLA proc.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Pesaro.

Si rende noto che l'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, e per essa dell'Intendenza di finanza in Pesaro signor cav Carlo Maj, rappresentato dal sottoscritto procuratore erariale, depositò nella cancelleria del Tribunale civile di Pesaro nel giorno 28 maggio 1886 a norma dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 sul notariato, domanda di svincolo della residuale cauzione prestata dal notaio di Fano Cristoforo dott. Lombardi, consistente in rendita iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico al consolidate 3 p. 0[0] portante il numero 807,051, per l'annua rendita di lire 20 a favore del sunnominato dottore Cristoforo Lombardi, fu Giuseppe, sottoposto ad ipoteca nella sua qualità di notaio alla residenza di Fano, allo scopo sul ricavato che si atterrà dalla vendita della medesima di conseguire il pagamento della somma di L. 346 50 pei titoli di cui alla suindicata domanda di svincolo 28 maggio 1886, alla quale ecc.

E il presente estratto deve servire alle inserzioni volute dal disposto del precitato art. 38 della legge sul notariato.

Pesaro, 11 giugno 1886.

Regio avvocato ROMAGNA

8377 proc. erariale.

(2ª pubblicazione)

Società Anonima delle Strade Ferrate Romane

in liquidazione

AVVISO.

In seguito ad autorizzazione ricevuta dal R. Governo la Commissione Liquidatrice avverte i portatori delle Azioni **Comuni, Trentennarie e Privilegiate** (*Senesi*) non convertite in Certificati al portatore, che dal giorno **1° luglio 1886** a tutto il giorno **1° marzo 1887** potranno presentarle per gli effetti della Convenzione di Riscatto del 17 novembre 1873, dell'Atto addizionale del 21 novembre 1877, e della Convenzione 26 aprile 1879, approvate con la Legge del 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª).

Anche per la presentazione delle Azioni da farsi durante questo periodo sarà osservato il Regolamento del 29 luglio 1882, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* il 9 agosto 1882, n. 186, salvo le modificazioni qui appresso:

a) La presentazione durante il tempo antedetto comincierà il giorno **1° luglio 1886** e sarà proseguita fino al suo termine, e cioè a tutto **il primo marzo 1887**, nei giorni di **martedì** e **giovedì** d'ogni settimana che non siano festivi, e se festivi nei giorni susseguenti;

b) Le Azioni dovranno essere presentate alla Commissione Liquidatrice la quale le riceverà in **Firenze — Viale Principe Amedeo n. 5 — terreno**.

L'ufficio di presentazione sarà aperto dalle ore **2** alle ore **4** pomeridiane.

Firenze, lì 26 giugno 1886.

Il Presidente della Commissione Liquidatrice

E. DEODATI.

Avvertenza. — I presentatori delle Azioni, ricevuto il certificato al portatore, potranno ritirare presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano (via Bufalini n. 35) i Riparti già deliberati dalla Commissione Liquidatrice.

8626

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Achille Frattarelli è stato nominato Curatore definitivo del fallimento Lainè e Zappati.

Roma, 26 giugno 1886.

8636 *Il cancelliere*: CENNI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

di svincolo di cauzione notarile.

Dal sig. ing. Riccardo Giustachini, anche per gli altri interessati, essendo stata presentata domanda a questo Tribunale per ottenere lo svincolo della cauzione in lire 145, di rendita prestata dall'ora defunto signor dottore Luigi Franzoni fu Giovanni per l'esercizio della professione di notaio con residenza in Guidizzolo circondario di Castiglione delle Stiviere, si rende noto che le opposizioni a tale svincolo devono farsi a questa cancelleria nel termine di mesi sei dalla seconda inserzione del presente a sensi dell'articolo 38, della vigente legge sul notariato.

Dal R. Tribunale civile e correzionale,

Mantova, 9 giugno 1886.

8278 Il cancelliere FRANCHI.

AVVISO. 8627

È aperto il concorso ai posti di notaro con residenza nei comuni di Pandino, circondario di Crema, e Robecco D'Oglio, circondario di Cremona. Le domande separate in bollo da lira una per ciascuna sede vacante, dovranno essere presentate alla presidenza del Consiglio notarile in Cremona entro il termine di giorni 40, successivi all'ultima pubblicazione del presente, corredate dai documenti sotto indicati, in originale od in copia autentica sopra foglio da centesimi 50.

La cauzione prescritta per ciascuna piazza vacante in lire 100 di rendita, dovrà essere prestata nei modi di Legge.

Elenco dei Documenti.

Per i candidati:

a) Fede di nascita;

b) Certificati di cittadinanza italiana e di moralità;

c) Certificato di subito esame di idoneità;

d) Certificato d'inscrizione nell'elenco dei candidati,

Per i notai esercenti:

1. Certificato d'inscrizione a ruolo rilasciato dalla Presidenza del Consiglio notarile presso cui sono iscritti.

2. Certificato di condotta come notaio.

3. Certificato di subito esame di idoneità.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti Cremona e Crema, li 7 giugno 1886.

Il presidente dott. L. BERETTA.

Dott. F. FERABOLI segret.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore del signor Giovanni Mondelli, cessato notaio a Sannicandro, dal dicembre milleottocentottantaquattro, per effetto di rinunzia, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita in contanti, di lire 1700, presso la già Cassa di ammortizzazione ora Cassa dei Depositi e Prestiti, giusto versamento fatto il 25 maggio 18?2, e ciò per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile in vigore.

Per copia conforme.

Bari, 9 giugno 1886.

Nicola Zonno proc.

Visto — Il canc. del Trib.

8333 P. FALCONE.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che sotto il giorno 30 luglio p. v., avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, sulla istanza del signor Annibale Tritoni, si procederà alla vendita giudiziale in danno di Tommaso Colacchi di un terreno e fabbricato in costruzione, sito in Roma ai Prati di Castello, distinto in mappa 149 del suburbio di Roma, sotto il n 894, di cui fa parte confinante Cionci da due lati, la via Leone IV ed il Viale delle Milizie.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 99 60, offerta dal creditore istante e corrispondente a sessanta volte il tributo verso lo Stato.

Il relativo bando è ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Roma, 25 giugno 1886.

8604 AVV. CURZIO LESEN proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile.

Dal signor dottor Giuseppe Cases essendo stata presentata domanda a questo Tribunale per ottenere lo svincolo della cauzione di lire 400 di rendita, dallo stesso prestata per l'esercizio della professione di notaio, da ultimo con residenza in Revere,

Si rende noto

Che le opposizioni a tale svincolo devono farsi a questa cancelleria nel termine di mesi sei dalla seconda inserzione del presente, giusta il disposto dell'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

Dal R. Tribunale civile e correzionale,

Mantova, 9 giugno 1886.

8277 Il cancelliere: FRANCHI.

DIFFIDA.

Il sottoscritto Tommaso Travostini del fu Giuseppe, col presente atto, dichiara che intende totalmente revocare, siccome in fatto col presente atto revoca il mandato di procura generale ad agire, rilasciato alla signora Violante Rey, vedova Travostini, con pubblico istromento a rogito del notaio Ercole Frosi di Roma, li otto ottobre milleottocentottantaquattro. E per lo effetto diffida chiunque di ragione che si debba considerare come non mai fatta e rilasciata la detta procura, e che però da oggi non riconosce qualunque atto che in suo nome venisse eseguito dalla detta procuratrice; atto che fin da ora vuole sia nullo e di niun effetto.

Roma, 25 giugno 1886.

8623 Dott. TOMMASO TRAVOSTINI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

All'ill.mo Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto procuratore degli eredi del defunto notaio a Turi Franchini Michele, morto il 19 giugno 1885, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita in contante di lire millesettecento presso la già Cassa di Ammortizzazione ora Cassa dei Depositi e Prestiti, giusta versamento fatto il 10 aprile 1847 presso la Ricevitoria di Barletta, sotto il n. 781 del giornale di Cassa ed il 28 aprile detto anno sotto il n. 916 e ciò per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile,

Per copia conforme,

Bari, 7 giugno 1886.

Rossi Giov. proc.

Visto,

Per il cancelliere del Tribunale

8332 M. MACINI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il notaio Federico Tabacchi fu Filippo, esercente già la professione di notaio prima in Oddalengo Grande e poscia in Ticinetò (provincia di Alessandria), ha, col ministero del sottoscritto, inoltrato, alli 19 maggio 1886, domanda al R. Tribunale civile di Casalmonferrato, in seguito a cessazione dall'ufficio, onde ottenere pronunciato lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio della professione notarile; e così autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a procedere alla cancellazione del vincolo ipotecario iscritto per malleveria sui certificati di rendita consolidata 5 per cento intestati ad esso notaio, ai nn. 12921, rosso, 408221, della rendita di lire 20, e 12920 rosso 408220, della rendita di lire 60.

Casalmonferrato, 21 maggio 1886.

8301 AVV. G. ZOCCHI.

Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale sociale lire 20 milioni — Versato lire 10 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che a termini dell'art. 75 dello statuto sociale, a partire dal 1° luglio prossimo, si pagheranno loro, verso consegna della cedola n. 11, lire 6 25 per ogni azione a titolo interessi del 1° settembre 1886,

In **Roma** presso la Sede della Società, piazza Montecitorio, 121.
In **Torino** presso il Banco U. Geisser & C.
In **Parigi** presso il Crédit Lyonnais.
In **Lione** presso il Crédit Lyonnais.

Roma, li 26 giugno 1886.

8623 LA DIREZIONE.

Società Anonima Mineralogica LA FLUMINESE

Capitale sociale L. 625,000 — Versato L. 187,500.

È convocata l'assemblea generale straordinaria della Società nei locali della sua sede in Genova, piazza Vigne, n. 4, pel giorno 20 luglio 1886, alle ore 3 pom., in prima convocazione.

Qualora tale adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero legale, resta fin d'ora convocata in seconda convocazione pel giorno 20 agosto 1886, alle ore 3 pom.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Consiglio;
2. Proposta di varii socii per procedere allo scioglimento della Società.

Genova, 25 giugno 1886.

8610 L'AMMINISTRAZIONE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

Avviso di provvisoria aggiudicazione e di 2° incanto.

Si fa noto che nello incanto tenutosi oggi alle ore 12 meridiane nell'ufficio della Deputazione provinciale, vennero provvisoriamente aggiudicati agli infrascritti individui gli appalti per i lavori e le provviste occorrenti alla manutenzione delle seguenti strade provinciali.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	COGNOME E NOME DELL'AGGIUDICATARIO PROVVISORIO	RIBASSO PERCENTUALE
1	Catania a Paternò	Barbagallo Giuseppe	21 50
2	Paternò a Regalbuto	Fasanaro Fortunato	24 »
3	Regalbuto al bivio di Nicosia	Musemeci Agostino	25 »
4	Bivio Zia Lisa al ponte metallico sul Simeto in contrada Barca dei Monaci.	Barbagallo Carmelo	20 »
5	Adernò per Bronte a Randazzo	Bonaccorsi Vito	25 »
6	Cimitero di Catania al Barrigello	Distefano Nunzio	17 75
7	Bivio Primosole all'Altarello presso Palagonia, compresa la strada che porta alla stazione ferroviaria Valsavoia.	Mazzara Filadelfo	2 50
8	Fondaco Leone per Scordia e Militello a Vizzini	Distefano Salvatore	3 25
9	Ponte Novevolte per Licodia Eubea a Pantaleo	Suddetto	1 25

Si avverte perciò il pubblico che in conformità allo avviso d'asta del 31 maggio ultimo, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del dì 7 luglio p. v.

Si fa parimenti noto che nello stesso esperimento d'asta, avuto luogo oggi stesso, rimasero deserti gli incanti per lo appalto dei lavori e delle provviste occorrenti alla manutenzione delle seguenti strade, indicate nel seguente prospetto, cioè:

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LUNGHEZZA in chilometri	IMPORTARE dello annuo estaglio	CAUZIONE definitiva eguale a metà dello annuo estaglio	CAUZIONE provvisoria a garanzia dell'offerta	DEPOSITO per le spese dell'asta e dei contratti
1	Da Catania ad Acireale	13,998	7999 24	3999 62	800 »	180 »
2	Da Acireale al ponte Calatabiano e da Giarre a Riposto	26,739	12981 51	6490 75	1300 »	780 »
3	Da Trepunti presso Giarre per Santa Venerina e Blandano a Trecastagni.	14,255	7981 15	3990 57	790 57	500 »
4	Dall'Altarello presso Palagonia al bivio S. Bartolomeo presso Caltagirone.	25,773	11783 26	5891 63	1179 »	700 »
5	Da Caltagirone a Dirillo presso Biscari	23,110	7195 72	3597 86	720 »	430 »

Osservazioni. — 1. Nell'annuo estaglio rispettivo, sono compresi i prezzi della breccia e dell'argilla, incluse le indennità ai proprietari delle cave, la estrazione ed il trasporto, non che la spargitura ed il conguagliamento sino alla consolidazione.

2. Per la strada al n. 3, la lunghezza, lo importare presunto dell'annuo estaglio, e lo ammontare delle cauzioni definitiva e provvisoria rimangono rettificati come nel sopraindicato prospetto.

Conseguentemente alle ore 12 meridiane del dì 14 luglio p. v., nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale, innanzi il signor prefetto presidente od un deputato provinciale delegato, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, per le cinque strade suindicate, con le forme, patti e condizioni riportati nello avviso d'asta del 31 maggio 1886.

Si avverte che in questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non si presenterà che un solo offerente.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del rispettivo prezzo di aggiudicazione per le cinque strade suindicate è di giorni 15, quale termine scadrà col mezzogiorno del dì 29 luglio p. v.

Catania, addì 22 giugno 1886.

Per la Deputazione provinciale
Pel Segretario generale: E. BIONDI.

8650

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che Silvestri Germano di Giuseppe, nato e domiciliato in Marta (Viterbo), ha presentato oggi alla Corte di appello di Roma istanza per riabilitazione in seguito a sentenza del cessato Tribunale di Viterbo del 30 giugno 1866, con la quale fu condannato alla galera per anni 10, come colpevole di omicidio in seguito di provocazione.

Roma, 26 giugno 1886.

8634 SILVESTRI GERMANO.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

La signora Arcangela Rucca, intestataria del libretto n. 5737, serie 15ª, il giorno 12 decembre 1885 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria, restando annullato il precedente.

Li 12 giugno 1886. 8531

Consiglio notarile Lomellino

IN VIGEVANO.

Si dichiara aperto il concorso ai posti notarili vacanti in questo distretto nei comuni di Candia e Gropello.

Gli aspiranti sono invitati a presentare al Consiglio la loro domanda coi documenti prescritti nel termine e modi indicati dagli articoli 10, 135 della legge e 25 del regolamento notarile.

Dalla sede del Consiglio, 22 giugno 1886.

Il pres. VITTONI.

Per il segretario

8586 SAVIO not. ANTONIO segr. ass.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Rogano Angelo usciere presso la R. Pretura suddetta dichiara di aver notificato al sig. Ermete Bracci, d'incognito domicilio, residenza e dimora a forma dell'art. 141 Cod. proc. civ., copia di sentenza emanata dal Regio vicepretore del 3° mandamento di Roma, letta e pubblicata all'udienza dell'otto giugno 1886, debitamente registrata e spedita in forma esecutiva, portante condanna al pagamento e prefessione di termini di giorni dieci lasciare liberi e vacui i locali di cui trattarsi, in difetto allo sfratto.

Roma, 21 giugno 1886.

8538 ROGANO ANGELO usc.

AVVISO.

Monsignor Don Domenico Berardi, nel nominare suo erede Lorenzo Piacentini, minorenne, volle che questi assumesse il cognome Berardi.

Piacentini Basilio di Torri in Sabina, padre del suddetto minorenne, ha fatto istanza affinchè il suo figlio Lorenzo Tommaso Gustavo, nato e domiciliato in Torri in Sabina, venga autorizzato ad assumere in cambio del suo cognome quello di *Berardi*.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto del 19 maggio prossimo passato, ha autorizzato lo istante Basilio Piacentini a fare eseguire le pubblicazioni della domanda anzidetta giusta la prescrizione dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Sicchè s'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro dal giorno della presente pubblicazione.

8591 ENRICO avv. PILATI.

MANIFESTO.

Il presidente del Consiglio notarile di Lagonegro rende pubblico il posto di notaio vacante nel comune di Cersosimo.

Coloro che vogliono concorrere dovranno presentare la loro dimanda nel termine di giorni 40, coi documenti prescritti dalla legge e regolamento sul notariato.

Lagonegro, 15 giugno 1886.

Il Presidente

8553 ANTONIO DE LUTIIS.

ATTO DI PRECETTO.

A richiesta del signor Fabio Cipolla, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 19 settembre 1885, domiciliato elettivamente in Roma, presso il suo procuratore Angelo Tirelli, via Capo di Ferro, n. 7, in Napoli, presso il signor avv. Camillo Mira, via S. Caterina da Siena, n. 24, ed in Milano presso il signor avv. Luigi Gallavresi, Monte Napoleone, n. 28,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, in virtù di sentenza di questo Tribunale, pubblicata nell'udienza del 2 aprile 1886, spedita in forma esecutiva il 10 e notificata il 15 detto mese, ho fatto, siccome faccio, precetto ed ingiunzione ai signori Carlo e Paolina Kohn, domiciliati a Vienna (Austria), di pagare solidalmente nel termine di giorni cinque la somma di lire 2325 60, dovuta quanto a lire 2100 per importo di lavori artistici in pittura, e quanto a lire 225 60 per spese di patrocinio, oltre gl'interessi 5 p. 0/0 sulla sorte dal 28 settembre 1885 fino al pagamento, il tutto a forma di detta sentenza; con avvertimento che non pagando nel suindicato termine, si procederà a carico di essi intimati in so lido all'esecuzione sui mobili.

Roma, 17 giugno 1886.

8444 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 18 giugno 1886, avanti la prima sezione di questo Tribunale, mercè pubblici incanti, si procedette allo incanto dei seguenti fondi, espropriati

Ad istanza

di Nunzi Giuseppe fu Pacifico, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor Cesare Ferrantini, in danno di Pagliuca Domenico fu Matteo, domiciliato in Leprignano:

1. Terreno vignato, sito in Leprignano, vocabolo S. Leo, segnato in mappa sez. 2ª, n. 1186, della superficie di tavole 3 62.

2. Terreno seminativo vignato in Leprignano, voc. S. Leo, segnato in mappa sez 2ª, n. 1185, di tav. 1 61.

3. Terreno boschivo in Leprignano, vocabolo Testolo, segnato in mappa sez. 2ª, n. 1656, di tavole 5 87.

Gravati i suddetti tre fondi del tributo diretto verso lo Stato di L. 6 27.

Che detti tre fondi vennero aggiudicati per lire trecentottantacinque al signor Carelli Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, via S. Claudio, n. 25 - forno.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 3 luglio prossimo, e che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Cod. proc. civ.

Roma, 19 giugno 1886.

8548 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Gustavo Apolloni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Clorinda Cerchi in Maida.

Roma, 23 giugno 1886

8570 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile di Santa Maria Capua Vetere

Rende noto

Esser vacante nel comune di Santangelo d'Alife una piazza da notaro. Gli aspiranti, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, faran tenere le domande corredate dai documenti di cui è parola nella vigente legge notarile.

Elasso il termine suindicato, non sarà ricevuta alcuna istanza.

Dal Consiglio, li 12 giugno 1886.

8588 Il Pres. CARLO PIROLO.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Ferdinando e Maria Giuseppa di Salamanca, D.r Isidoro Gomez De Arostegni, quello per gli eredi, questo esecutore testamentario del defunto Giuseppe di Salamanca, nonchè Federico ed Ercole Borzacchini, figli ed eredi del fu Gaspare, tutti per gli effetti del presente giudizio domiciliati in Roma, via del Seminario n. 116, nello studio del procuratore avv. Angelo Angelini Rosa che li rappresenta.

Io sottoscritto usciere del Tribunal civile e correzionale di Roma ho citato i signori Feliciangeli Antonio e Sampaolesi Raffaele, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 Cod. di proc. civ. unitamente al ministero della pubblica istruzione a comparire avanti il Tribunale civile di Roma nella udienza del 14 luglio prossimo futuro, per ivi sentire ordinare la vendita della statua di cui trattasi, e per l'effetto ordinarsi il trasperto in Roma a spese comuni per depositarsi ove sarà ordinato dal Tribunale. Deputare un archeologo per stabilire il valore, delegare un negoziante che ne curi la vendita, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile, spese a la massa.

Roma, 18 giugno 1886.

8482 COLOMBI CRISTOFORO, usc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Viterbo.

Sede commerciale.

Si fa noto che questo Tribunale, con sentenza in data d'oggi 23 giugno 1886, dichiarava il fallimento di Antonio Marvaldi appaltatore del dazio consumo in Viterbo, delegava alla procedura il giudice avv. Mazza; ordinava l'apposizione dei sigilli; nominava a curatore provvisorio l'avv. Vincenzo Caposavi; fissava il giorno 12 luglio prossimo venturo, alle ore 10 ant. per l'adunanza in questa residenza del Tribunale dei creditori per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per essere consultati sulla nomina definitiva del curatore; determinava provvisoriamente il giorno 4 decorso aprile per la cessazione dei pagamenti; stabiliva il termine di un mese da oggi per la presentazione dei titoli in cancelleria; destinando il giorno 4 agosto p. v., alle ore 10 ant., per procedere in questa residenza alla chiusura del processo verbale della verificazione dei crediti; ordinavasi in fine al fallito Antonio Marvaldi di presentare entro tre giorni il bilancio ed i libri di commercio a forma dell'art. 686 Codice di commercio.

Viterbo, 23 giugno 1886.

8531 Il canc. del Trib. BOLLINI.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO

di decreto del Tribunale di Trani.

Dietro istanza delle germane Cecilia ed Anna Acquaviva di Giuseppe, di Barletta, il Tribunale civile di Trani nel dì 10 giugno 1886, ha emanato decreto, con cui si autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico a cancellare il vincolo dotale apposto su due certificati intestati alla fu Isnardi Maddalena fu Giambattista, l'uno di lire 225 col n. 159873 nero, e n. 342813 rosso; e l'altro di lire 710 col numero 88874, e a tramutare detti certificati in rendita nel portatore a favore delle suddette due germane Acquaviva.

Trani, 19 giugno 1886.

8522 EMANUELE PETTINICCHIO proc.

DIFFIDAZIONE.

La signora Elena Terni, separata legalmente dal marito ing. Alessandro Tesoro, dopo aver creato un debito di lire ventiquattromila col Banco Pacifico e Senigallia di Ancona, ora in liquidazione, e pel qual debito pende giudizio avanti il Tribunale di commercio di Roma, si è fatta recentemente a chiedere al Tribunale civile di Roma l'autorizzazione a vendere alcuni immobili parafernali di sua spettanza esistenti in Ancona. Siccome se avesse luogo codesta vendita, essa sarebbe evidentemente fatta in frode delle ragioni creditorie della ditta Pacifico e Senigallia in liquidazione, onde sottrarre alla medesima le garanzie per la parte di credito non assicurato da sequestro, così col presente atto si diffida chiunque possa avervi interesse a non acquistare dalla signora Elena Terni in Tesoro i suoi beni immobili, e specialmente quelli situati in Ancona, potendo l'acquirente trovarsi esposto alla risoluzione del suo acquisto, in base all'art. 1235 del Codice civile.

Roma, 25 giugno 1886.

Cav. P. PACIFICO, liquidatore del Banco Pacifico e Senigallia di Ancona. 8652

ESTRATTO.

Con atto del giorno 5 giugno 1886, a rogito del Venuti, notaro in Roma, fu costituita una Società anonima per azioni nominative, o al portatore, a scelta dell'azionista, sotto la denominazione di « Società italiana per la concia delle pelli », con sede in Roma, allo scopo di costruire o acquistare ed esercitare una o più fabbriche per la lavorazione e concia delle pelli e di ogni altra industria affine, la compra e la vendita delle lane, pelli, cuojate.

La Società è duratura per anni trenta dal giorno della costituzione definitiva.

Il capitale sociale di lire 2,000,000, rappresentato da 20,000 azioni di lire 100 l'una.

Il bilancio deve redigersi alla fine dell'anno sociale e dagli utili netti risultanti verrà prelevato il 5 per cento per il fondo di riserva, ed il resto verrà ripartito 83 per cento agli azionisti, 8 per cento al Consiglio di amministrazione ed il 9 per cento a disposizione del Consiglio.

L'Amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio composto di cinque consiglieri, con facoltà di nominare un consigliere delegato, con tre sindaci e due supplenti.

Roma, 19 giugno 1886.

Alessandro Venuti notaro.

Presentato addì 19 giugno 1886, ed inscritto al num 187 del registro d'ordine, al n 141 del registro trascrizioni, ed al num. 51 del registro società, vol. 2ª, elenco 141.

Roma, li 19 giugno 1886.

Il canc. del Trib. di Commercio

8540 L. CENNI.

N. 131.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il 23 giugno corrente essendo andato deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane del 17 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la colmata a braccia dei pantani a destra del fiume Sele, per l'apertura dei canali di scolo nella campagna bassa ed opere d'arte per la bonificazione della 2ª sezione del bacino Sele, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 150,310.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 agosto 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 giugno 1886.

8624 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 40).

A termini dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del giorno 7 giugno 1886, n. 37, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Ribasso avuto per ogni 100 lire	TERMINE per le consegne
1	Pelle di vitello conciata • col pelo	N.	9800	10	980	5 50	5390 »	53900 »	600 »	Lotti 1 L. 32 16 Lotti 3 L. 30 00 Lotti 1 L. 30 20 Lotti 4 L. 29 10 Lotti 1 L 29 »	La consegna dovrà essere effettuata nel termine di giorni sessanta da quello successivo all'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.
2	Pelle di vitello o capra conciata al naturale	»	1428	2	714	5 »	4045 »	8090 »	500 »	Lotti 1 L. 21 80 Lotti 1 L. 21 70	
	Pelle di montone conciata al naturale	»	250		125	3 80					
3	Cuoio naturale	Kg.	8946	9	994	4 50	4505 »	40545 »	500 »	Lotti 3 L. 16 07 Lotti 3 L. 15 50 Lotti 3 L. 15 29	
	Cuoio nero	»	72		8	4 »					
4	Anelli da zaini	N.	20000	1	20000	0 04	4781 75	4781 75	500 »	L. 40 10	
	Ganci da zaini	»	20000		20000	0 04					
	Punte in filo ferro piccole	Kg.	95		95	1 »					
	Punte in filo ferro mezzane	»	55		55	0 85					
	Viti da legname	»	20		20	5 »					
	Latta in foglio semplice	»	800		800	1 »					
	Tavole di pioppo da mm. 41 a 55	M_2	600		600	3 »					
	Fibbie per coreggie da tasche a pane	N.	8500		8500	0 04					

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade il giorno 10 luglio 1886, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore 8 alle 11 ant. o dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom., e presso le Direzioni di Commissariato militare o magazzini centrali state incaricate a ricevere le offerte.

Le offerte dovranno esser presentate alle suddette Direzioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 37 o dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni di Commissariato e Magazzini centrali non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, addì 25 giugno 1886.

8644 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

Intendenza di Finanza in Massa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

N. 3. Situata nel comune di Castiglione Garfagnana, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Castelnuovo e del presunto reddito lordo di lire 308.

N. 4. Situata nel comune di Trassilico (Fabbriche), assegnata allo spaccio predetto e pel presunto reddito lordo di lire 263.

N. 2. Situata nel comune di Vergemoli (Fornovolasco), assegnata allo spaccio predetto e del presunto reddito lordo di lire 183.

N. 29. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Fivizzano (Terreran), assegnata al magazzino di Fivizzano e del presunto reddito lordo di lire 70.

N. 3. Situata nel comune di Minucciano, assegnata al magazzino di Fivizzano e del presunto reddito lordo di lire 185.

N. 6. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Minucciano (Sermezzana), assegnata al magazzino di Fivizzano e del presunto reddito lordo di lire 100.

N. 6. Situata nel comune di Pontremoli (Annunziata), assegnata al magazzino di Pontremoli e del presunto reddito lordo di lire 430.

N. 7. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Bagnone (Vico), assegnata al magazzino di Pontremoli e del presunto reddito lordo di lire 140.

N. 9. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Mulazzo (Castagnetoli), assegnata al magazzino di Pontremoli e del presunto reddito lordo di lire 85.

N. 6. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Calice (Villagrossa), assegnata al magazzino di Spezia e del presunto reddito lordo di lire 100.

N. 7. Di nuova istituzione da situarsi nel comune di Calice (Usurana), assegnata al magazzino di Spezia e del presunto reddito lordo di lire 100.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 21 giugno 1886.

8543 *L'Intendente*: MORENO.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della terraggiera a generi pervenuta al Demanio dello Stato dall'ex-Badia di Banzi.

Si fa noto al pubblico che all'ora 1 pom. del giorno 7 luglio 1886, in una delle sale della Intendenza di finanza di Potenza, alla presenza del signor intendente, o di chi di per esso, e di un rappresentante del Demanio, si procederà per pubblici incanti, a termini abbreviati di giorni dieci, allo appalto della terraggiera in generi pervenuta dall'ex-Badia di Banzi, in base al prezzo d'asta superiormente fissato di lire 6 per ogni tomolo di antica misura, ragguagliato a litri 55 55 della misura metrico decimale, e quindi per tomola 3351 04 circa, pari ad ett. 1861 40 annui, oltre gli arretrati del l'anno 1885 e precedenti in tomola 2208 circa, pari ad ett. 1226 54 40, salva più precisa determinazione da farsi risultare nella lista di carico che si sta compilando per l'annata colonica 1886-87 che dovrà essere al contratto allegata.

Condizioni principali.

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, in base al prezzo unitario stabilito come sopra.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato la somma designata nella colonna 3 del prospetto infradescritto.

3. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 4.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno offerte di due oblatori.

5. La consegna della lista di carico dei generi da riscuotersi tanto per la competenza propria dell'annata colonica 1886, che per gli arretrati sarà effettuata a cura della Intendenza, entro dieci giorni dalla data in cui le perverrà la legale comunicazione di approvazione del contratto.

6. La consegna della lista di carico si farà constare da regolare verbale nel termine suindicato, dopo che si avrà la prova d'essersi prestata la cauzione prescritta dall'art. 7 del Capitolato d'oneri.

7. L'aggiudicatario avrà l'obbligo di presentarsi all'Intendenza entro cinque giorni dalla data in cui gli sarà fatto l'invito per la stipula del verbale di cui all'articolo precedente con diffida che non presentandosi in detto termine si procederà all'incameramento del deposito prescritto dalla colonna 3 del sottosegnato prospetto, e si procederà al riappalto della riscossione a tutto suo rischio e speso.

8. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione e tutte le altre inerenti all'aggiudicazione, compreso le tasse di registro e bollo andranno a carico dell'aggiudicatario.

9. Nei 10 giorni posteriori all'incanto fissato col presente avviso, precisamente nel dì 18 luglio detto, all'ora una pom., scadranno i fatali per la presentazione delle offerte del ventesimo, ritenendosi in mancanza dello stesso definitiva l'aggiudicazione avvenuta nel primo incanto.

10. Sono ostensibili da oggi presso la Intendenza e durante l'orario d'ufficio a tutti quelli che intendono prenderne cognizioni la lista di carico ed il capitolato d'oneri le cui condizioni principali si riportano qui appresso.

a) L'appalto sarà triennale dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1889, e comprenderà anche gli arretrati dell'annata 1885 e precedenti nella misura sovra indicata, ed il pagamento del canone convenuto seguirà in 4 eguali rate trimestrali anticipate;

b) A garanzia del contratto, oltre la fidejussione di persona notoriamente solvibile ed accetta all'Amministrazione, dovrà l'appaltatore prestare una cauzione eguale a due rate trimestrali del canone annuo fissato, o in numerario o in cartelle al portatore consol. 5 o 3 0[0 al corso di Borsa del giorno precedente a quello della prestazione della cauzione;

c) L'appaltatore riceverà in consegna il quantitativo dei generi già riscossi ed esistenti nei magazzini demaniali, previa misurazione da farsi constare da apposito verbale;

d) Si intenderà rescisso il contratto di appalto nel caso che la lite vertente fra il Demanio ed i coloni Genzanesi-Palazzesi fosse risoluta a favore dello stesso Demanio prima della scadenza del triennio;

e) Per la riscossione della terraggera potrà l'appaltatore far uso dei privilegi fiscali, compreso il beneficio delle tasse debito, e di tal sistema privilegiato potrà l'appaltatore avvalersi anche per un altro anno dalla scadenza del contratto.

11. Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta od allontanare i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei lotti.

QUANTITÀ dai generi da appaltarsi determinata dalla lista di carico in tomola	PREZZO UNITARIO per ciascun tomolo o litri 55,55	Deposito per concorrere all'asta	Minimo delle offerte
1	2	3	4
	Lire 6	L. 3000	L. 200
1. Quantità annuale: Tomoli 3351, pari ad ettolitri 1861 48.	E così per tomoli 3351 lire 20,106		
2. Arretrati: Tomoli 2208, pari ad ett. 1226,44,40	E per tomoli 2208 lire 13,248		
	Totale dell'appalto L. 73,566		

Potenza, addì 26 giugno 1886.

8654 L'Intendente: CORSINI.

P. G. N. 43694.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo fognatura e sistemazione della via Annia.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti alla fognatura ed alla sistemazione della via Annia, si ottenne il ribasso di lire 9 10 per cento, oltre quello di lire 2 60 per cento ottenuto nel primo esperimento d'asta, sulla prevista somma di lire 55,000.

Ora si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. di lunedì 12 luglio prossimo, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 48,695 13, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 21 maggio decorso, numero 34796.

Roma, dal Campidoglio, il 26 giugno 1886.

8633 Il Segretario generale: A. VALLE.

N. 132.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 75,481 83, ammontare del deliberamento sussoguito all'asta tenutasi il 29 maggio p. p., per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla deviazione dell'infimo tronco del torrente Roccarainola e sua immissione nel Gaudo, a monte dell'abitato di Cicciano,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 17 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 71,707 79, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000 e nel decimo dell'importo netto dell'opera di appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 giugno 1886.

8625 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso

per l'apertura di una farmacia nel comune di Vejano, circondario di Viterbo.

Avendo il comune di Vejano deliberato l'istituzione di una regolare farmacia, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il p. v. mese di luglio.

Gli aspiranti dovranno, entro il termine predetto, far pervenire alla Prefettura la loro domanda in carta legale e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Diploma in farmacia;
3. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Certificato penale; questi due ultimi certificati dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

L'eletto riceverà dall'Amministrazione comunale un annuo sussidio di lire 900, oltre ad un indennizzo di abitazione ed all'anticipazione di lire 200 pei medicinali, il tutto come nella deliberazione del Consiglio comunale di Vejano in data 1° aprile u. s., debitamente approvata dall'autorità tutoria.

Roma, 25 giugno 1886.

8538 Il Prefetto: GRAVINA.

N. 133.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 19 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pisa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal 1° luglio 1886, e più precisamente dal giorno della consegna, del canale navigabile da Pisa a Livorno e fabbriche di corredo in tutta la sua lunghezza di metri lineari 22,570, per la presunta annua somma di lire 22,500, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 febbraio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pisa.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire;

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1200 ed in una mezza annata del canone d'appalto, depurato del ribasso d'asta, quella definitiva; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 giugno 1886.

8647 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Deputazione Provinciale di Molise

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi presso questo ufficio di Prefettura, gli appalti della manutenzione dei seguenti tronchi di strade provinciali vennero provvisoriamente aggindicati col ribasso come appresso:

I lotto — 2°, 3° e 4° tronco della Garibaldi, compresi tra l'abitato di Castropignano e la provinciale Trignina presso Salcito, col ribasso del 20 0[0, ossia per l'importo presuntivo di lire 6975 73.

II lotto — 1° e 2° tronco della Frentana Sannitica al Titolo di Lucito, col ribasso del 25 0[0, ossia per l'importo presuntivo di lire 7114 63.

III lotto — Trignina dall'abitato di Trivento a quello di Salcito, col ribasso del 18 0[0, ossia per l'importo presuntivo di lire 3191 25.

Si avverte ora il pubblico che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 10 del p. v. luglio.

Chiunque pertanto intenda produrre il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta accompagnata dal relativo deposito e dai prescritti documenti d'idoneità e moralità (conformemente a quanto è detto nell'avviso d'incanto del 29 maggio ultimo) a questa segreteria provinciale a tutte le ore di ufficio.

Campobasso, 21 giugno 1886.

8593 Per la Deputazione provinciale
Il segretario capo: V. CAPOZZI.

Regia Prefettura di Roma

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere alla fornitura della carta e dei generi relativi occorrenti alla tipografia della Casa Penale di Regina Coeli in Roma a tutto il 30 giugno 1887,

Si fa noto

che alle ore 11 antimeridiane del 17 luglio prossimo venturo, presso la Prefettura di Roma ed alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà a pubblici incanti per l'appalto della fornitura sovramenzionata, la quale sarà distinta in quattro lotti, come rilevasi dal seguente prospetto:

N. progressivo dei lotti	MATERIE	Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura	
				per ogni materia	per ogni lotto
	Carta di lavorazione a mano.				
1	Impasto fine bianco . . . . K.	500	1 10	550 »	5525 »
	Impasto mezzo fine bianco. . »	5000	» 90	4500 »	
	Impasto mezzo fine colorato . »	500	» 95	475 »	
	Carta di lavorazione a macchina				
2	Impasto fine bianco satinato . »	5000	1 »	5000 »	14500 »
	Impasto mezzo fine bianco satinato	5000	» 75	3750 »	
	Impasto mezzo fine bianco. . »	5000	» 70	3500 »	
	Impasto mezzo fine colorato . »	3000	» 75	2250 »	
3	Impasto andante bianco speciale »	65000	» 55	35750 »	46600 »
	Impasto andante bianco. . . »	15000	» 65	9750 »	
	Impasto andante colorato . . »	2000	» 55	1100 »	
	Articoli per legatoria di libri.				
4	Carta marmorizzata . . . Risme	10	28 »	280 »	2320 »
	Cartoni ordinari . . . . . K.	3000	» 38	1140 »	
	Pergamene . . . . N.	500	1 80	900 »	
	Tela zigrinata . . . . M.	500	1 »	500 »	
			Totale. . . L.		69445 »

L'asta si aprirà separatamente per ciascun lotto, giusta la progressione e composizione dei lotti stessi.

Il deliberamento seguirà col mezzo di offerte segrete a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e col vincolo della osservanza delle condizioni contenute nei capitoli generali e speciali che insieme ai campionarii saranno visibili presso la stessa Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'incanto dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la propria idoneità e responsabilità ed inoltre depositare una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti cui intendono concorrere.

In caso di aggiudicazione, questa sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione ragguagliata al 5 per cento dell'ammontare dell'assunta impresa.

Roma, 25 giugno 1886.

Il Segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

8653

Il Sindaco del Comune di Palestrina

Notifica:

Che col primo incanto delli 8 corrente giugno venne aggiudicato l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione e nuova selciatura della via interna denominata Tempio (1° tronco) pel ribasso dell'8 per cento sulla somma di lire 21,184 15 a favore del sig Tomassi Eugenio colla sicurtà solidale del signor Macchi Guglielmo, riducendo così l'appalto a lire 19,489 42.

Essendosi ora presentata dal sig. Sebastianelli Ottavio, con la sicurtà solidale del sig. Pinci Candida fu Luciano, la miglioria della vigesima in lire 974 47 sulla somma di lire 19,489 42, portando in tal modo l'appalto a lire 18,514 95, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 12 venturo luglio, nella sala comunale avrà luogo avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto alla estinzione della candela per deliberare definitivamente l'appalto, di cui si tratta, al migliore e più vantaggioso offerente.

Li 25 giugno 1886.

Per il Sindaco: ANGELO ROSICARELLI.

8655 Il Segretario comunale: FRANCESCO COLTELLACCI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 1 in Vedano al Lambro, assegnata per le leve al magazzino di Monza del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 544 85 all'anno;

N. 2. Rivendita n. 1 in Pedriano frazione di Viboldone, assegnata per le leve al magazzino di Melegnano, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 196 96 all'anno;

N. 3. Rivendita n. 4 in Porto d'Adda frazione di Cornate, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto lordo in tabacchi di lire 154 56 all'anno;

N. 4. Rivendita n. 228 in Grattasoglio, frazione del comune di Milano, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario di Milano, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 458 95 all'anno;

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, li 25 giugno 1886.

8643 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del Secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione, il 23 corrente mese, giusta l'avviso d'asta in data 5 detto per l'appalto della fornitura di

Tela cotonina ed olona per vele,
per la presunta complessiva somma di lire 84,324 46,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 4 61 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 80,437 10.

Saranno ammessi a concorrere soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti nazionali notoriamente atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli Armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

Detto certificato dovrà essere presentato a questa Direzione tre giorni prima di quello fissato per la scadenza dei fatali.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 13 luglio prossimo, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 8,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Napoli, 28 giugno 1886.

8608 *Il Segretario della Direzione*: ANTONIO MEROLA.

Intendenza di Finanza in Messina

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

1. Rivendita situata nel comune di Barcellona, borgata o via Pozzo di Gotto, aggregata per le leve al magazzino di Barcellona, del reddito presunto di lire 395.

2. Rivendita situata nel comune di Caronia, via Alighieri n. 11 e vicino, aggregata per le leve al magazzino di S. Stefano C.°, del reddito presunto di lire 200.

3. Rivendita situata nel comune di Frazzanò, aggregata per le leve al magazzino di Naso, del reddito presunto di lire 132.

4. Rivendita situata nel comune di Lipari, borgata o via Panarea, aggregata per le leve al magazzino di Lipari, del reddito presunto di lire 100.

5. Rivendita situata nel comune di Messina, borgata o via Gazzi, aggregata per le leve al magazzino di Messina, del reddito presunto di lire 250, vicino la chiesa parrocchiale.

6. Rivendita situata nel comune di Mirto, aggregata per le leve al magazzino di Naso, del reddito di lire 219.

7. Rivendita situata nel comune di Roccalumera, borgata o via Pagliara, aggregata per le leve al magazzino di Nizza, del reddito presunto di lire 105.

8. Rivendita situata nel comune di Castroreale, borgata o via Termini, aggregata per le leve al magazzino di Barcellona, del reddito presunto di lire 250.

9. Rivendita situata nel comune di Milazzo, borgata o via Croce del Promontorio, aggregata per le leve al magazzino di Milazzo, del reddito presunto di lire 300.

10. Rivendita situata nel comune di S. Salvatore, aggregata per le leve al magazzino di Naso, del reddito presunto di lire 326.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 3336, (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Messina, li 16 giugno 1886.

8508 L'Intendente: M. BUNIVA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 14 giugno 1886, numero 22528, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in via Rua, civici nn. 81-A, 82, 83, 97, 98, 99, 100, 101, 102, descritta in catasto rione XI, nn. di mappa 203 sub. 1, 204 sub. 2, 209 sub. 2, 210 sub. 5, confinanti Campagnano, Panzieri Santoro, Di Castro, Compagnia Israelitica della Morte e Carità, e detta via, di proprietà della Scuola Siciliana Israelitica, per la indennità concordata di lire ventiquattromila cinquecento (L. 24,500).

2. Porzione di casa posta in via Rua, civici numeri 86 e 99 (in catasto via Rua, nn. 86 e 89), descritta in catasto rione XI, numeri di mappa 204 sub, 5, 206 sub. 5, 208 sub. 2, confinante Panzieri Santoro, Della Torre Angelo e detta via, di proprietà di Fiano Israele fu Sabato, e Della Torre Consola fu Israele, per la indennità concordata di lire quindicimila (L. 15,000).

3. Porzione di casa posta in via delle Azzimelle, civici numeri 84, 86, 87, 97, via Fiumara 105, e via Catalana 22 e 36, descritta in catasto rione XI, numeri di mappa 283 sub. 4, 287 sub. 4, 299 sub. 3, 294 sub. 4, 303 sub. 1, 233 sub. 1, 283 sub. 3, 303 sub. 4, 303 sub. 3, confinanti Amati Rebecca, Scuola del Tempio, Scuola Castigliana, Scuola Catalana e detta via, di proprietà della Confraternita Israelitica Hezer Dallim detta delle Elemosine, per la indennità concordata di lire ventimila duecento (L. 20,200).

4. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 106, descritta in catasto rione XI, num. di mappa 202 sub. 1, confinante Scazzocchio Beniamino, Tomassini, e detta via, di proprietà di Sonnino Abramo e Samuele fu Giuseppe Sabato, per la indennità concordata di lire seimilaottocento (L. 6800)

5. Porzione di casa posta in via Fiumara, civ. n. 113, via Azzimelle 69, descritta in catasto rione XI, nn. di mappa 278 sub. 3, 306, confinanti Piperno, Fiorenti in Lazzaro e detta via, di proprietà della Scuola Siciliana Israelitica e Casali Del Drago Gio. Battista fu Raffaele, per l'indennità concordata di lire tremilaottocento (L. 3800).

6. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 84, descritta in catasto rione XI, n. 205 sub. 5 di mappa, confinanti Scuola Castigliana, Scuola Siciliana e detta via, di proprietà della Compagnia Israelitica della Carità e Morte, per la indennità concordata di lire novecento (L. 900).

7. Porzione di casa in via Fiumara, civici nn. 89, 93 e 96, via Azzimelle, nn. 88, 100 (al censo anche via Catalana 33, 34-A e 39, e via Fiumara 90), descritta in catasto rione XI, nn. di mappa 287 sub. 1, 287 sub. 5, 284 sub. 3, 299 sub. 4, 300 sub. 6, confinanti Hozer Dallim, Bondì, Di Porto Graziadio e detta via, di proprietà della Scuola Nuova Israelitica, per la indennità concordata di lire cinquantanovemila (L. 59,000).

8. Porzione di casa posta in via Catalana, civ. n. 38, descritta in catasto rione XI, n. di mappa 299 sub. 1, confinanti Scuola Catalana, Hozer Dallim, e detta via, di proprietà di Volterra Tranquillo fu Abramo ed ora Di Porto Settimio, per la indennità concordata di lire novecento (L. 900).

9. Porzione di casa posta in via Fiumara, civici nn. 90, 92, 86, via Catalana, 33, 43, 24, 24-A e 23, via Azzimelle, 91, 109 e 71 (in catasto anche numeri 110 e 112), descritte in catasto rione XI, n. di mappa 297 sub. 3, 285 sub. 3, 294 sub. 1, 289 sub. 2, 300 sub. 2, confinanti Esdra Mosè e Sabato ditta, Madonna dell'Orto, Reghezzà, Sonnino Gabriele, Levajard Arumelim e dette vie, di proprietà della Scuola Siciliana Israelitica, per l'indennità concordata di lire trentasettemila (L. 37,000).

10. Porzione di casa posta in via Catalana, civ. n. 32, descritta in catasto rione XI, n. di mappa 300 sub. 3, confinante Scuola Catalana, Scuola Siciliana e detta via, di proprietà della ditta Esdra Mosè e Sabato fu Graziadio, per la indennità concordata di lire seimilaottocento (L. 6800).

11. Porzione di casa in via Rua, civ, n. 103, descritta in catasto rione XI, n. di mappa 203-1, confinanti Campagnano Vitale, Compagnia Israelitica della Morte e Carità e detta via, di proprietà della Scuola Siciliana Israelitica, per la indennità concordata di lire cinquemila (L. 5000).

8651 Per il ff. di Sindaco: G. BASTIANELLI.

Amministrazione Provinciale della Calabria Ulteriore 2.ª

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori occorrenti per l'ingrandimento dell'edifizio del Manicomio provinciale in Girifalco.

Rimasta deserta la prima asta annunziata con l'avviso del dì 7 volgente mese pei lavori sopra espressi, si previene il pubblico che la seconda asta avrà luogo nel giorno di lunedì che si contano li 12 dell'entrante mese di luglio, alle ore 12 merid., dinanzi all'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, per rilasciare al migliore offerente in meno lo appalto suddetto.

L'asta sarà aperta sull'ammontare del progetto redatto dall'Ufficio tecnico provinciale per lire 58,743 67, oltre di altre lire 1256 33 d'impreviste che rimangono a disposizione dell'Amministrazione.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere direttore, e quello di buona morale, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, e dovranno fare il deposito provvisorio di lire 100, che sarà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario che rimarrà per tutte le spese di asta, registro e contratto.

Tanto il progetto che il capitolato speciale sono visibili a chiunque nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso del 20° scade il giorno di mercoledì 28 detto mese di luglio a mezzodì.

Catanzaro, li 26 giugno 1886.

8640 Il Segretario capo: SINOPOLI.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L.* 3,300,000

Sedi in Roma, Milano, Venezia.

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. signori azionisti, che il dividendo per l'anno 1885, fissato dal Congresso generale tenutosi ieri

a fiorini 55 per azione

sarà pagato dal giorno 1° luglio p. v. in poi, verso consegna del coupon numero 14, dalle Casse della Compagnia nelle stesse indicate, presso le quali si potrà anche avere il bilancio ed il rapporto della Direzione.

I coupons dovranno essere dettagliati in ordine numerico su di una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare dall'ufficio locale della Compagnia.

Trieste, 24 giugno 1886.

8656 **La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA PER CASE OPERAIE IN FORLÌ

È convocata l'assemblea generale ordinaria per domenica 18 luglio p. v., alle ore 3 pom. nel palazzo degli studi, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Relazione della Direzione — Resoconto economico e finanziario del 1885 — Relazione dei signori sindaci;
2. Preventivo dei lavori da eseguirsi nell'anno 1887;
3. Proposta di una nuova emissione di azioni;
4. Approvazione del regolamento di cui all'art. 3 dello statuto sociale;
5. Nomina degli amministratori scaduti per anzianità o rinunciatarii;
6. Nomina dei sindaci, della Commissione tecnica e degli arbitri, scaduti per anzianità o rinunciatarii

In mancanza di numero legale degli intervenuti, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 25 dello stesso mese.

Forlì, 26 giugno 1886.

Il Presidente: ALESSANDRO FORTIS.

8649 Il Segretario: CESARE ROCCHETTI.

Deputazione Provinciale di Molise

AVVISO D'INCANTO.

Si fa noto che alle 10 a. m. del giorno 14 luglio p. v. si procederà nell'ufficio di Prefettura, dinanzi l'Illmo sig. Prefetto Presidente della Deputazione provinciale o chi per lui, all'incanto per l'appalto a lotti distinti della manutenzione de' seguenti tronchi di strade provinciali, in base ai rispettivi progetti e capitolati, i quali sono stati debitamente approvati.

Il periodo dell'appalto sarà di anni nove, con facoltà all' Amministrazione di ridurlo a soli anni sei, dandone avviso all'appaltatore sei mesi prima. Il detto periodo incomincerà a decorrere dal giorno della effettiva consegna della strada all'appaltatore.

La lunghezza, la cauzione provvisoria ed il prezzo annuo d'appalto (salvo quel più, o quel meno che potrà verificarsi nell'effettivo importare de' lavori appaltati a misura), risultano per ciascun lotto dal prospetto seguente:

Denominazione delle strade e designazione de' tronchi da appaltarsi.

1. Provinciale di serie n. 39 (legge 30 maggio 1875) — 2° tronco da Sant'Elia a Macchiavalfortore — Lunghezza in metri 6,654,60 — Ammontare annuo dello appalto lire 2,441 57 — Importo chilometrico lire 366 89 — Cauzione provvisoria lire 300.

2. Diramazione delle Garibaldi — Provinciale di serie n. 41 (legge suddetta — Da Torella a Frosolone col suo prolungamento per Macchiagodena alla nazionale dei Pentri presso Cantalupo — Lunghezza in metri 25,593 90 — Ammontare dello appalto lire 7,958 35 — Importo chilometrico lire 310 95 — Cauzione provvisoria lire 500.

L'asta verrà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074, per l'appalto delle opere dello Stato, e sarà dichiarata deserta, se non si avrà il concorso almeno di due offerenti.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'ammontare dell'appalto risultante dal prospetto sopra riportato.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del loro domicilio.
2. Un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto.
3. Una quietanza comprovante il versamento nella Cassa provinciale (presso la Banca Nazionale) del prescritto deposito in numerario o biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, od in rendita pubblica al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario, che sarà ritenuta fino a quando verrà stipulato il contratto d'appalto, e prestata la cauzione definitiva.

È riserbato alla Deputazione l'approvazione degli atti di subasta.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà presentare un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale, e prestare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta. Tale cauzione potrà essere data, oltrecchè in numerario, in biglietti di Banca, o in rendita pubblica al portatore valutata al corso effettivo di Borsa.

La scadenza del termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà determinata con l'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese dell'asta e del contratto compreso le tasse di bollo e di registro.

Gli atti relativi a questo appalto sono visibili presso la segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Campobasso, 26 giugno 1886.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario capo: V. CAPOZZI.

8639

CITTÀ D'ASTI

Avviso di pronunciato deliberamento provvisorio.

L'appalto per la sistemazione della strada comunale obbligatoria di Revigliasco è rimasto oggi provvisoriamente deliberato per lire 34,270 48.

Le offerte di diminuzione del ventesimo sulla indicata somma, attesa l'urgenza, saranno ricevute presso questa civica segreteria da oggi, in tutte le ore d'ufficio sino alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 luglio p. v.

Per le condizioni principali di appalto vedasi avviso in data 9 giugno 1886, regolarmente pubblicato ed inserto nel Supplemento della *Gazzetta Ufficiale* in data 12 giugno 1886, Bollettino della Prefettura di Alessandria n. 102, e nei giornali locali.

Il capitolato e progetto sono visibili presso l'ufficio tecnico municipale.

Asti, 25 giugno 1886.

D'ordine della civica Amministrazione
Visto — Il Sindaco ff.: GARBIGLIA.

8631 Il Segretario capo: TONDI

PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati per l'appalto della somministrazione del grano per la panificazione occorrente al Bagno penale di Finalborgo.

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito pel giorno 23 giugno corrente mese, per l'appalto della somministrazione del grano per la panificazione occorrente al Bagno penale di Finalborgo, nel giorno di sabato 10 luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo incanto col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta sull'ammontare della fornitura indicato nella tabella seguente:

Lotti	Qualità del genere	Quantità approssimativa da provvedersi	Prezzo d'asta	Ammontare della fornitura
1	Grano tenero nazionale .	Quintali 1800	L. 30 al quintale	L. 54,000

Durata dell'appalto. — Dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887.

2. L'appalto sarà regolato dal capitolato in data 16 marzo 1886 visibile nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3. L'incanto sarà tenuto col metodo dei partiti segreti, e le offerte portanti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'asta, dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, chiuse, sigillate e presentate a chi presiederà all'asta nel giorno ed ora suindicati.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo II, capo 4° del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, n. 3074.

4. L'impresa sarà quindi deliberata provvisoriamente al migliore offerente, purchè sia stato superato o almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

5. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno giustificare con regolari certificati la loro idoneità, moralità e solvibilità. Dovranno inoltre presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare della fornitura, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

6. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico italiano, od in cartelle al portatore dello stesso Debito al valore di Borsa, ovvero in un capitale corrispondente depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

8. I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadranno a mezzodì del quinto giorno dalla data dell'avviso, col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 10 giugno 1886.

Per detta Prefettura
Il Consigliere incaricato ai contratti; DE SIMONE.

8642

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

La signora Prinetti Sofia fu Giulio maritata Simonetta, domiciliata in Milano, intestataria del certificato provvisorio n. 397, emesso dalla sede di Milano in data del 3 febbraio 1874, per l'inscrizione di n. 10 azioni di questa Banca, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 25 giugno 1886. 8609

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE DI MILANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 5,200,000 — *Emesso e versato L.* 933,400

Istituita nell'anno 1826

I signori azionisti, conformemente alla lettera circolare loro recapitata a domicilio, sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria fissata pel giorno 12 luglio 1886 a mezzogiorno, nella sede sociale in Milano, via Lauro, n. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'esercizio della Sezione Vita pel decennio 1876-1885 e presentazione del relativo bilancio;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Deliberazioni sul bilanci e riparto degli utili risultanti.

Il Presidente: G. VISSADINI.

8616 Il Direttore: CARLO PUCCINI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 4 giugno corrente

Ripavimentazioni diverse ed altri lavori nelle frazioni suburbane, per la complessiva somma di lire 42,000.

venne oggi deliberato per la somma di lire 36,330, così ridotta a seguito del ribasso di lire 13 50 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 7 luglio p. v.

Genova, 23 giugno 1886.

8584 *Il Vice Segretario del Municipio*: CORSI.

Provincia di Genova — Municipio di Prà

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso e per gli effetti dell'articolo 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, si reca a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 9 corrente mese per le

Opere e provviste occorrenti alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico e sue dipendenze per conto di questo municipio, e per la somma di lire 77,909 58 nelle aree poste a levante del palazzo comunale, già di proprietà Ratto, Negrone e Dapelo.

venne oggi deliberato per la somma di lire 66,223 15, così ridotta a seguito del ribasso del 15 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (fatali) per presentare a questo municipio, offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo di ribasso sul prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del decimo giorno successivo a questa data, e cioè del giorno primo luglio prossimo venturo.

Prà, addì 21 giugno 1886.

Il Sindaco: COST. LAUBA.

8596 Il Segretario del Municipio: G. B. ROSSI.

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

8629 **SOCIETÀ ANONIMA**

Capitale sociale 4,000,000 — Versato 2,250,000.

Sede in Napoli, 24, via Medina.

Opifici meccanici in Castellammare (Stabia)

OBBLIGAZIONI
sorteggiate il 23 giugno 1886, giusta il piano di ammortamento.

Sesta estrazione — Prima emissione.

36 a 40	1061 » 1065	2076 » 2080	3041 » 3045
51 » 55	1101 » 1105	2116 » 2120	3096 » 3100
76 » 80	1126 » 1130	2121 » 2125	3281 » 3285
161 » 165	1131 » 1135	2231 » 2235	3326 » 3330
181 » 185	1236 » 1240	2246 » 2250	3341 » 3345
261 » 265	1291 » 1295	2336 » 2340	3366 » 3370
316 » 320	1366 » 1370	2351 » 2355	3496 » 3500
326 » 330	1371 » 1375	2471 » 2475	3556 » 3560
336 » 340	1496 » 1500	2681 » 2685	3566 » 3570
421 » 425	1501 » 1505	2696 » 2700	3676 » 3680
481 » 485	1701 » 1705	2731 » 2735	3716 » 3720
486 » 490	1776 » 1780	2796 » 2800	3736 » 3740
616 » 620	1796 » 1800	2831 » 2835	3871 » 3875
626 » 630	1876 » 1880	2841 » 2845	3996 » 4000
736 » 740	1996 » 2000	2966 » 2970	
756 » 760	2051 » 2055	2986 » 2990	
941 » 945	2071 » 2075	3011 » 3015	

Quinta estrazione — Seconda emissione.

4086 » 4090	5211 » 5215	6116 » 6120	7686 » 7690
4126 » 4130	5291 » 5295	6206 » 6210	7706 » 7710
4171 » 4175	5301 » 5305	6236 » 6240	7721 » 7725
4181 » 4185	5436 » 5440	6346 » 6350	7746 » 7750
4256 » 4260	5461 » 5465	6361 » 6365	7896 » 7900
4266 » 4270	5481 » 5485	6591 » 6595	7981 » 7985
4431 » 4435	5501 » 5505	6601 » 6605	8071 » 8075
4506 » 4510	5531 » 5535	6621 » 6625	8076 » 8080
4596 » 4600	5636 » 5640	6636 » 6640	8176 » 8180
4621 » 4625	5666 » 5670	6711 » 6715	8181 » 8185
4626 » 4630	5691 » 5695	6761 » 6765	8211 » 8215
4631 » 4635	5766 » 5770	6976 » 6980	8276 » 8280
4711 » 4715	5821 » 5825	7111 » 7115	8286 » 8290
4736 » 4740	5866 » 5870	7146 » 7150	8331 » 8335
4891 » 4895	5921 » 5925	7236 » 7240	8461 » 8465
4916 » 4920	5951 » 5955	7251 » 7255	8556 » 8560
5001 » 5005	5971 » 5975	7311 » 7315	8581 » 8585
5031 » 5035	5976 » 5980	7341 » 7345	8676 » 8680
5051 » 5055	5996 » 6000	7376 » 7380	8681 » 8685
5126 » 5130	6011 » 6015	7416 » 7420	8946 » 8950
5141 » 5145	6031 » 6035	7456 » 7460	
5146 » 5150	6096 » 6100	7491 » 7495	

MUNICIPIO DI PALESTRINA

Avviso d'asta per esperimento di vigesima.

L'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione e nuova selciatura della via interna denominata Tempio (1° tronco) non che alla costruzione delle chiaviche e condutture che trovansi sotto il letto stradale indetto con precedenti avvisi, resta aggiudicato a favore del signor Tomassi Eugenio con la sicurtà solidale del signor Macchi Guglielmo in linea provvisoria per il ribasso dell'otto (8) 0[0].

Si rende noto quindi che i fatali per l'esperimento di vigesima scadranno a mezzogiorno preciso del giorno 2[illegible] corrente, e che gli atti riferibili alla pratica sono visibili in segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Palestrina, 8 giugno 1886.

Il Sindaco: CARLO ROSICARELLI.

8637 Il Segretario comunale: FRANCESCO COLTELLACCI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE